

Figura 83 –Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000



Figura 84 – Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area produttiva si trova nella frazione Madonnina - Santa Teresa, lungo via Cesenatico, poco più a sud del raccordo di questa con la SS16. Il sito si inserisce in un contesto residenziale particolarmente urbanizzato.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si evidenziano criticità lungo il margine di NE ed est per adiacenza del sito, posto in classe acustica V, con l'ambito residenziale, posto in classe acustica III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La principale sorgente sonora rintracciabile sul territorio è via Cesenatico, arteria viaria principale di raccordo del comune e di questo con l'entroterra cesenate e la via Emilia.

Accanto a questa, in corrispondenza de sito, trattandosi di una falegnameria tra le sorgenti sonore si aggiungono: seghe e macchinari per la lavorazione del legno.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco, ma è possibile assumere, dato il contesto limitrofo, come rappresentativi i rilievi svolti lungo via Cesenatico, poco più a sud dell'area in esame nel punto indicato nell'immagine satellitare a seguire.

In vicinanza di tale punto (P27) non si individuano sorgenti rumorose legate ad attività produttive. Il rumore registrato per questo e per la collocazione del punto è rappresentativo unicamente del rumore stradale legato a via Cesenatico, pertanto ragionevolmente ci si aspettano valori registrati comunque leggermente inferiori a quelli che presumibilmente si avrebbero in corrispondenza del sito produttivo in esame.

Dall'altro si tratta di una misura del rumore stradale, pertanto i livelli sonori

registrati saranno superiori a quelli che a parità di condizioni si percepirebbero dietro al primo fronte di case.



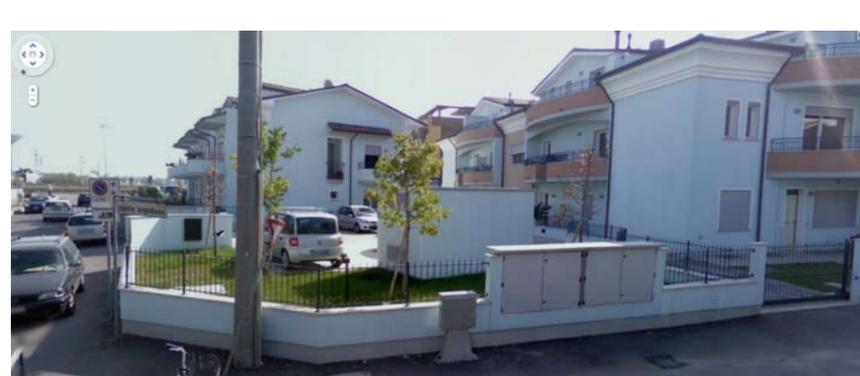
Vista 1 – Da fronte area lungo via Cesenatico in direzione Cesena.



Vista 2 – vista via Gran Sasso.



Vista 3 – via Monte Argentario.



Vista 4 – vista incrocio via M. Argentario – via Montaletto.



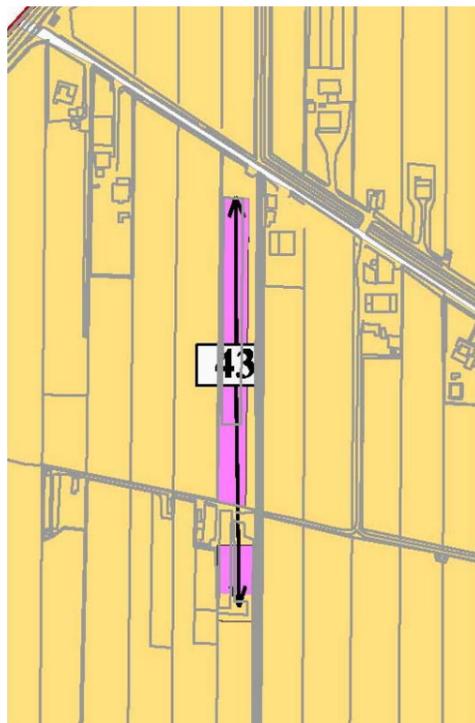


Figura 85 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000



Figura 86 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

Il sito produttivo si trova nell'ambito agricolo posto al confine nord del comune, al limite pressoché col comune di Cervia. All'area si accede da via Cannucceto.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si evidenziano criticità lungo tutto il perimetro dell'area in esame per l'adiacenza del sito, posto in classe acustica V, con il territorio rurale limitrofo, posto in classe acustica III. Le situazioni più critiche sono legate alla vicinanza, lungo via Cannucceto, di alcuni edifici ad uso residenziale annessi al territorio rurale. L'edificio più prossimo al sito è comunque una rimessa di attrezzi agricoli (vedi vista 2).

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Oltre ai mezzi agricoli, come sorgenti legate alla sola area produttiva non vi sono elementi per definire le tipologie.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

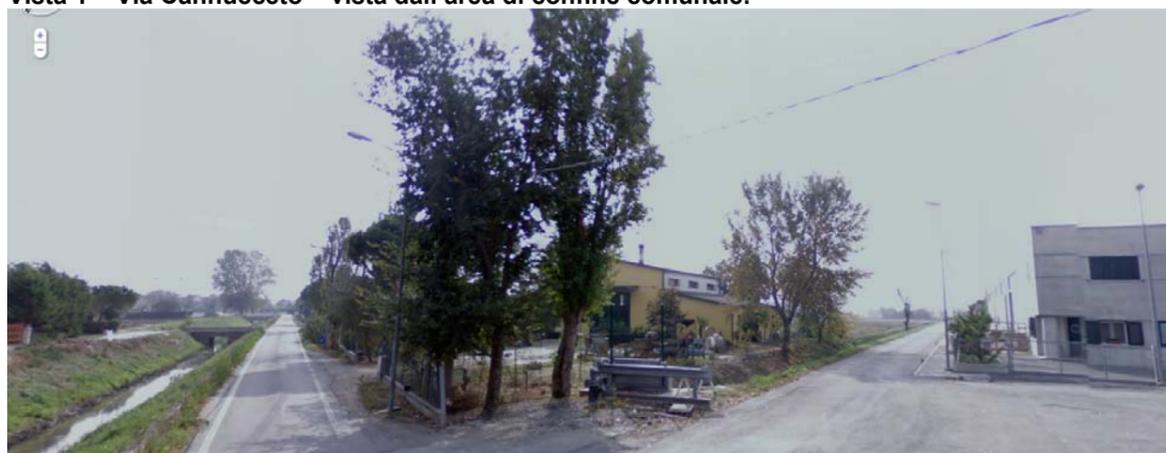
**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 - Via Cannucceto - vista dall'area di confine comunale.



Vista 2 - Vista Cannucceto - area a confine con la zona produttiva (capanno attrezzi).

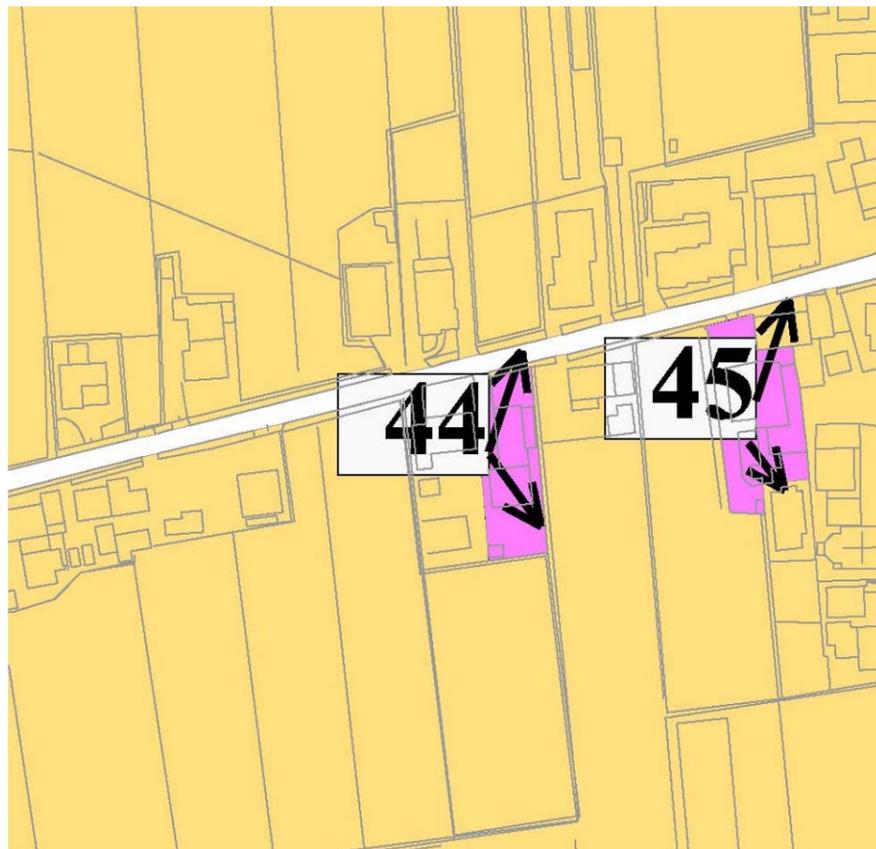


Figura 87 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000



Figura 88 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

Le modeste aree produttive si trovano nell'ambito rurale della frazione Cannucceto, lungo via Montaletto. Lungo tale asse viario e in prossimità, come anche spesso in adiacenza ai due siti si ritrovano edifici di natura residenziale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si riscontrano criticità lungo tutto il perimetro di entrambe le aree produttive per l'adiacenza di queste, poste in classe acustica V, con ambiti di classe III rappresentati da aree ad uso residenziale frammiste a terreni agricoli. Le situazioni di maggior criticità si hanno in corrispondenza del margine est e NE (vista 4), per quanto riguarda la criticità 45; mentre nord e NO (vista 1), per la criticità 44.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Trattandosi di due attività artigianali relative una alle lavorazioni metalliche (Metal 3 – vista 1) e l'altra a quelle del legno (Falegnameria – vista 3) le sorgenti sonore sono date dai macchinari utili alla lavorazione dei suddetti materiali.

Accanto a tali sorgenti vi si trovano: il traffico circolante su via Montaletto e quelle tipiche del contesto agricolo, ossia i macchinari volti alla lavorazione della terra.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in prossimità dei due siti. A titolo indicativo del rumore immesso in corrispondenza del territorio circostante i due siti si può comunque prendere a riferimento il livello sonoro registrato presso il punto P28 illustrato nella scheda 46 e 47-48.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – Vista via Montaletto – area limitrofa crit. 44



Vista 2 – Vista da via Montaletto dell'area rurale retrostante.



Vista 3 – Vista via Montaletto area crit. 45 e limitrofa



Vista 4 – Vista dal lato nord di via Magellano all'incrocio con via Mazzini

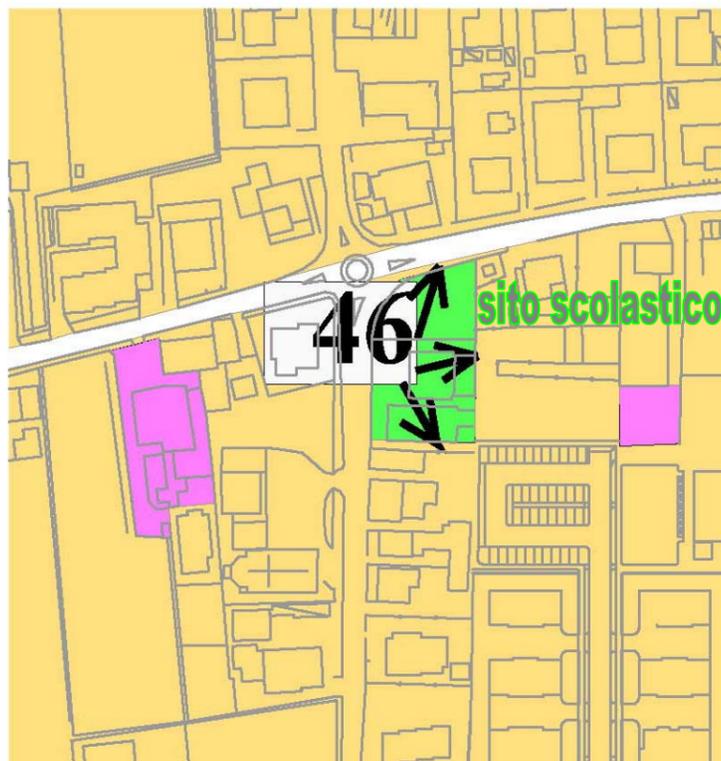


Figura 89 – Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000



Figura 90 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'asilo si trova nella schiera di edifici che si distribuiscono lungo via Montaletto, nell'ambito agricolo ricadente nella frazione di Montaletto, a ridosso della rotatoria che annette via Montaletto a via Palazzone.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Le criticità sono legate all'adiacenza del sito, posto in classe acustica I, con l'intero territorio limitrofo, posto in classe acustica III.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le principali sorgenti sonore rintracciabili sul territorio limitrofo sono legate alle attività produttive che si svolgono nelle vicinanze (vedi schede 47-48 e 44-45) e dal traffico circolante lungo via Montaletto e via Palazzone.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

In corrispondenza del sito sono stati svolti due rilievi fonometrici di 24 h lungo via Montaletto, uno nella stagione invernale e l'altro in quella estiva, nel punto indicato nella figura sottostante, ossia a ridosso dell'edificio residenziale adiacente al sito.



Vista 1 – Vista via Palazzone dell'area residenziale limitrofa e del parco parrocchiale di fronte



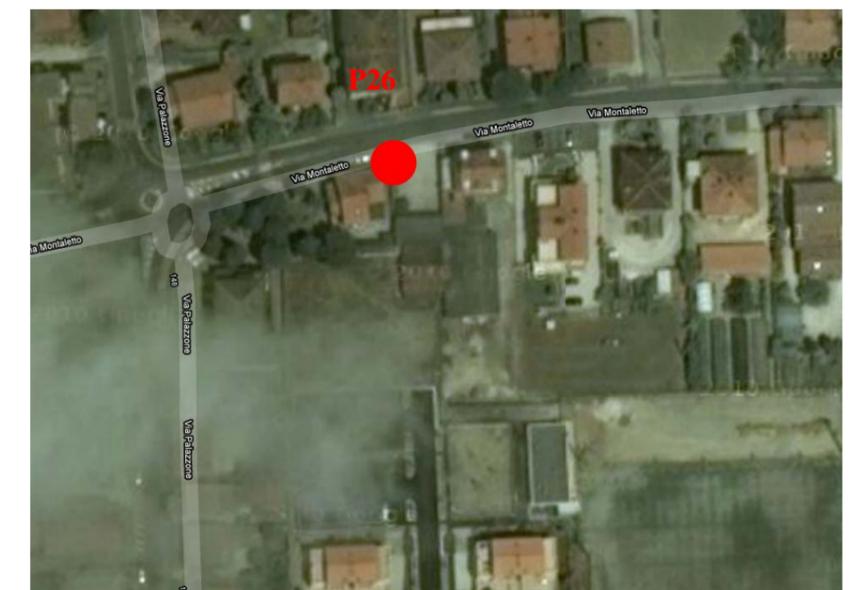
Vista 2 – Area parrocchiale lungo via Palazzone.



Vista 3 – Vista area NE da via Montaletto.



Vista 4 – Vista via Montaletto da incrocio con via Palazzone.



Il punto ricade in classe acustica III, per cui valgono i limiti di classe di 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.

I livelli sonori medi ottenuti per il periodo diurno e per quello notturno sono riportati nella tabella sottostante.

Tabella 16 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
15/01/03 -16/01/03	66,2	55,8
11/09/02 – 12/09/02	64,5	58,0

I risultati evidenziano il costante e netto superamento dei limiti di classe III sia nel periodo diurno che notturno.

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I, la descrizione del contesto limitrofo e soprattutto i risultati ottenuti nel rilievo fonometrico, che indicano un plausibile superamento dei limiti di classe I in corrispondenza del sito, la criticità è da considerare come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



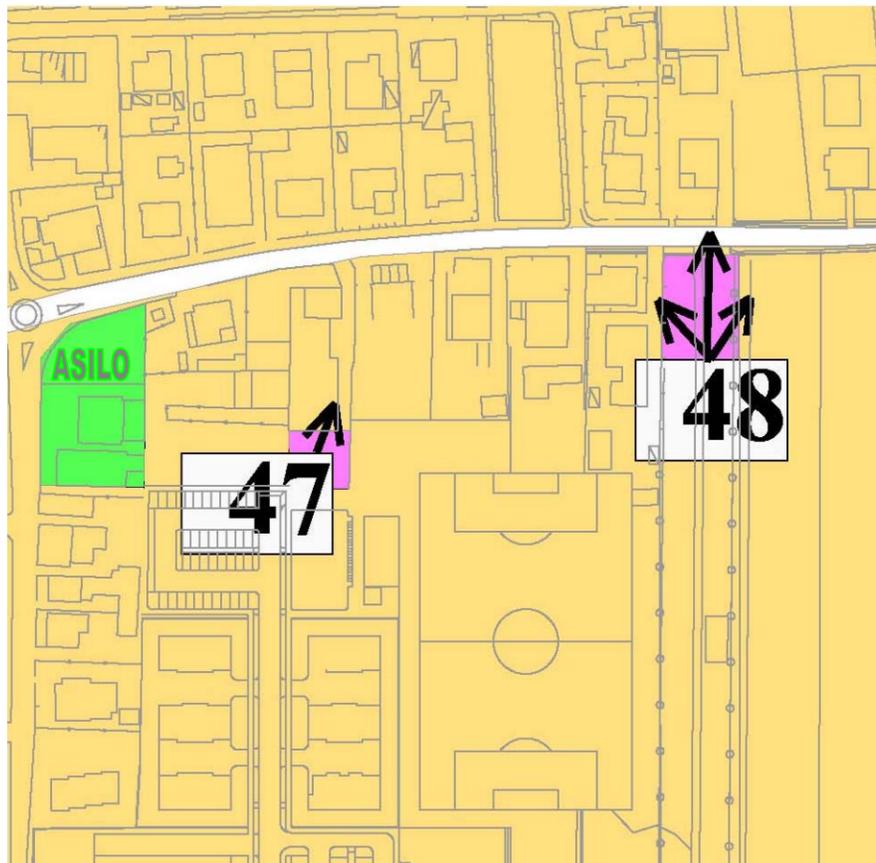


Figura 91 – Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000



Figura 92 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

Le modeste aree produttive si trovano nell'ambito rurale della frazione Cannucceto, lungo via Montaletto, in una porzione di territorio particolarmente urbanizzata e con natura prettamente residenziale.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Da Classificazione acustica si riscontrano criticità lungo tutto il perimetro di entrambe le aree per l'adiacenza di queste, poste in classe acustica V, con ambiti di classe III rappresentati da aree ad uso residenziale ed in parte rurale. Da sopralluogo fotografico si nota come in corrispondenza di entrambe le criticità al momento non sussistano attività, ma si tratti di ambiti a verde o incolti. In particolare in corrispondenza della criticità 48 si ha un'area piantumata con essenze arboree ed arbustive varie (si vedano le foto a seguire e la vista 1).

Le due aree, che da PRG sono classificate come produttive, dovranno comunque essere oggetto di variante del Piano di Classificazione Acustica, dato il riscontro da sopralluogo. Si prevede una riclassificazione in classe V di progetto.



Vista 1 – Vista via Montaletto, area rurale adiacente lato est – Crit.48.



Vista 2 – Vista da via Palazzone della criticità 47.



Vista 3 – Vista via Montaletto - area produttiva crit.47.



Vista 4 – Vista da via Montaletto, residenze in adiacenza alla criticità 48





#### PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Non si individuano per le ragioni sopra menzionate sorgenti sonore afferenti alle due aree produttive di classe V descritte e rappresentanti la criticità in analisi.

#### PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili due rilievi fonometrici in corrispondenza del punto illustrato alla scheda relativa alla criticità 46. Il punto di misura (P28), collocato lungo via Montaletto, in linea d'aria a circa 45 m dal sito 47 è rappresentativo del rumore stradale lungo tale asse e non di quello relativo al sito produttivo suddetto; tanto più che trovandosi immerso in un'area residenziale il rumore derivante dal sito produttivo è schermato dagli edifici limitrofi.

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione dello stato in cui si trova e del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**





Figura 93 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000



Figura 94 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area verde, si trova nel primo entroterra cesenaticense, nella frazione Madonnina – Santa Teresa, retrostante l'area residenziale che si sviluppa a nord di via Cesenatico, lungo i primi chilometri a partire dal raccordo con la SS16.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità sono dovute al fatto che l'area, posta in classe acustica I, si trova immersa in un territorio classificato in classe III. Si tratta comunque di un territorio il cui uso è unicamente residenziale e a sua volta confinante con una classe II e con in prossimità un'area parco che è quasi a ridosso del sito stesso, pertanto si presume essere un'area acusticamente piuttosto silenziosa. Inoltre la stessa area, come mostra anche la foto satellitare, fa parte della più ampia area verde che si trova compresa tra via Terminillo - via Etna e via M. Bianco.

Le viste evidenziano infatti come anche quest'area sia ad oggi a verde seppur posta in classe acustica III, pertanto sarà ragionevolmente da valutare se con Variante alla Classificazione Acustica Comunale porre anche quest'area in adiacenza in classe I, dato che in parte da PRG sarà oggetto di collocazione di centri civici e sociali, o inserire, visti i connotati, il sito in oggetto invece in classe III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

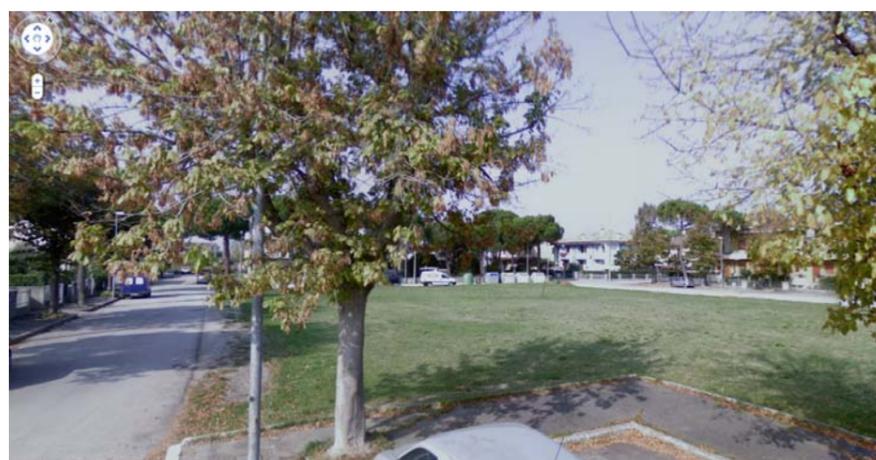
Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente al traffico residenziale. Può essere in parte percepito il rumore stradale proveniente dalla vicina via Cesenatico, seppur per buona parte schermato dagli edifici antistanti.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Può fornire una rappresentazione approssimativa del rumore percepibile in corrispondenza del sito il doppio rilievo di 24 h (uno svolto nella stagione estiva, l'altro in quella invernale) svolto nel punto P25 come verrà indicato nella scheda successiva, ossia di fronte all'asilo lungo via Gramsci, a meno di 80 m in linea d'aria



Vista 1 – Vista via Terminillo da incrocio con via M. Albano.



Vista 2 – Vista area retrostante da via Etna area parcheggio



Vista 3 – Vista da via M. Albano



Vista 4 – vista via Monte Bianco incrocio via Etna.

da sito. I valori registrati in media per periodo (si rimanda alla scheda crit. 50) indicano il superamento dei limiti di classe III in cui il punto ricade.

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Seppur infatti i valori registrati presso P25 indicherebbero una criticità prioritaria, l'area in questione resta un piccolo spazio a verde urbano.

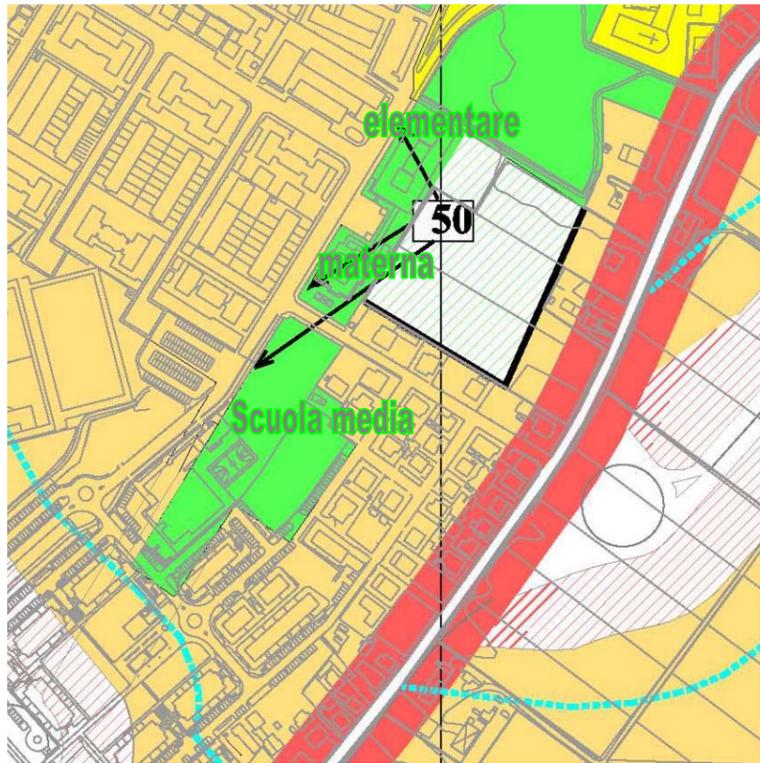


Figura 95 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 5.000



Figura 96 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

Il sito è composto fondamentalmente da un'area scolastica piuttosto estesa e da un'area parco, posta nella porzione più a nord. Si trova immerso nell'area residenziale che si sviluppa lungo il lato nord di via Cesenatico, a pochi chilometri dall'immissione di questa nella SS16.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Le criticità sono legate al fatto che l'area, posta in classe acustica I, è contigua, lungo tutto il perimetro, ad una classe III, rappresentata sostanzialmente da ambiti residenziali e, in una punta ristretta del lato nord, alla classe IV data dalla UTO di via Cesenatico. Fa eccezione il lato sud ed est della prima area in cui è divisibile il sito, che confina con un'area parco ed incolto posta in classe I di progetto.

Si sottolinea inoltre come la criticità relativa all'adiacenza classe I/IV non è da considerarsi significativa dal momento che interessa una porzione piuttosto limitata dell'ambito di classe I costituita dal parco e quindi piuttosto marginale e lontana dai siti



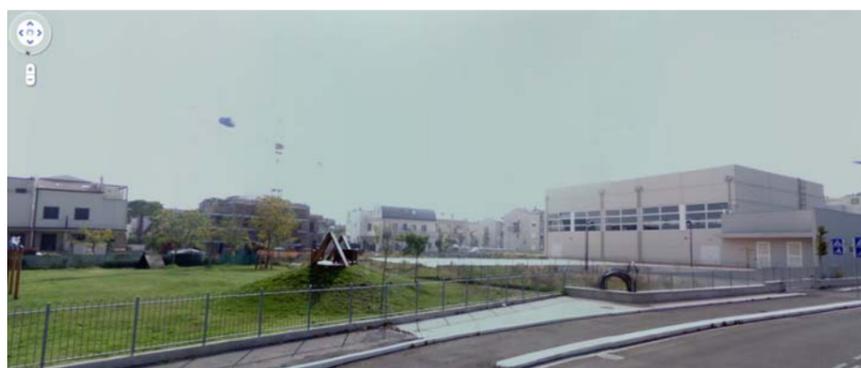
Vista 1 – vista via Minzoni, esercizi di fronte alla scuola.



Vista 2 – Vista via Minzoni - area residenziale antistante.



Vista 5 – vista dalla rotatoria – innesto di via Minzoni con via Falcone.



Vista 3 – via Minzoni confine SO.



Vista 4 – vista via Selene – incrocio via



Vista 6 – area in classe I, ad oggi edificata, lungo via Venere/via Livantino

scolastici.

Accanto alle considerazioni di natura prettamente acustica, va sottolineato come il sopralluogo ha inoltre messo in evidenza alcuni errori di perimetrazione dell'area di classe I per quanto riguarda la porzione racchiusa tra via Selene, via Falcone e via Venere pur garantendo l'adiacenza di una classe I con una classe III e quindi le criticità appena menzionate.

In particolare deve essere:

- escluso dalla classe I tutto il territorio di classe I posto a ridosso della rotatoria tra via Falcone e via Minzoni (vedi nella vista 5 il sito scolastico interessato) sino al perimetro scolastico in quanto rappresentato da centro sportivo comunale non appartenente quindi all'ambito scolastico;
- sottratta dalla classe I la porzione ad est, verso via Cesenatico, in quanto non più un'area ad incolto, ma come mostra la vista 6, area residenziale edificata e, in parte in corso di edificazione, pertanto da classificarsi in classe II piuttosto che in classe I così da escludere anche un'eventuale criticità lungo questo lato.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili sul territorio sono essenzialmente legate al traffico veicolare, per lo più di natura residenziale, circolante lungo la viabilità limitrofa secondaria. A questo si aggiunge il rumore, in arte percepibile, derivante dal traffico circolante lungo la prossimale via Cesenatico.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Sono disponibili due rilievi fonometrici di 24 h in continuo, uno svolto in periodo invernale l'altro estivo, in corrispondenza del punto indicato nell'immagine sottostante, ossia di fronte all'asilo, lungo via Gramsci.

Il punto ricade in territorio classificato acusticamente in classe III, per cui valgono i limiti di 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.

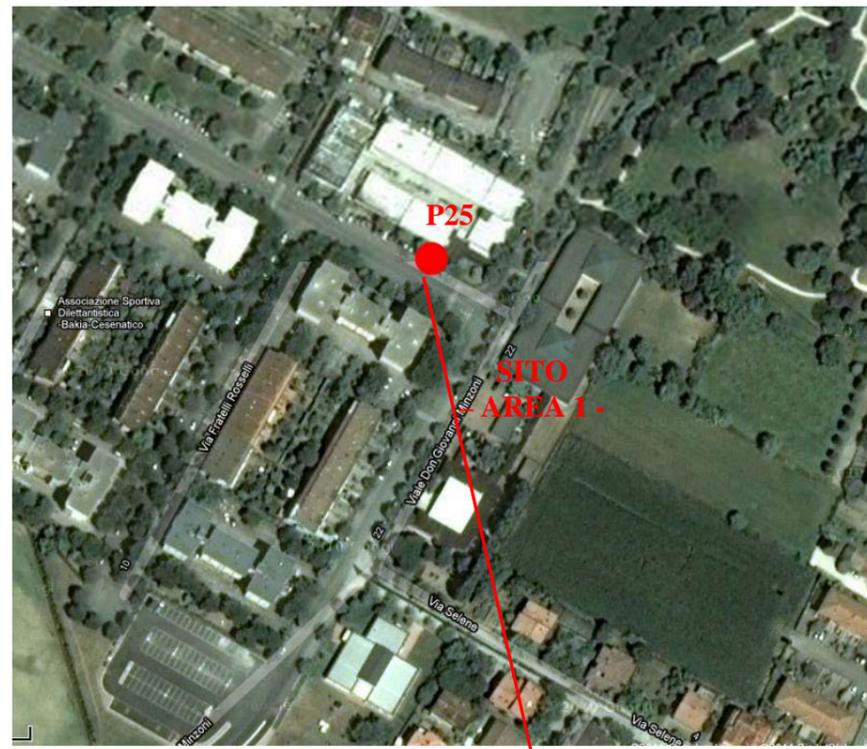
I livelli sonori medi registrati per periodo diurno e notturno, sono riportati nella tabella a seguire ed indicano un superamento dei limiti d'immissione assoluti costante tutto l'anno, sia nel periodo

diurno che notturno, ad evidenziare pertanto una reale situazione di criticità già nell'area prossimale al sito.

Tabella 27 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
21/02/03 -22/02/03	62,9	57,1
11/09/02 – 12/09/02	63,3	54,5

Si sottolinea come lungo via Gramsci, in corrispondenza del punto del rilievo, vi siano alcuni esercizi commerciali e un supermercato di generi alimentari.



**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue, tenuto conto anche delle considerazioni fatte in merito al rilievo fonometrico eseguito.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Ha caratteri prioritari l'intervento nell'area 1 – maggiormente a nord del sito, ove i dati del rilievo evidenziano una reale criticità, mentre è da verificarsi la criticità in corrispondenza della seconda area.

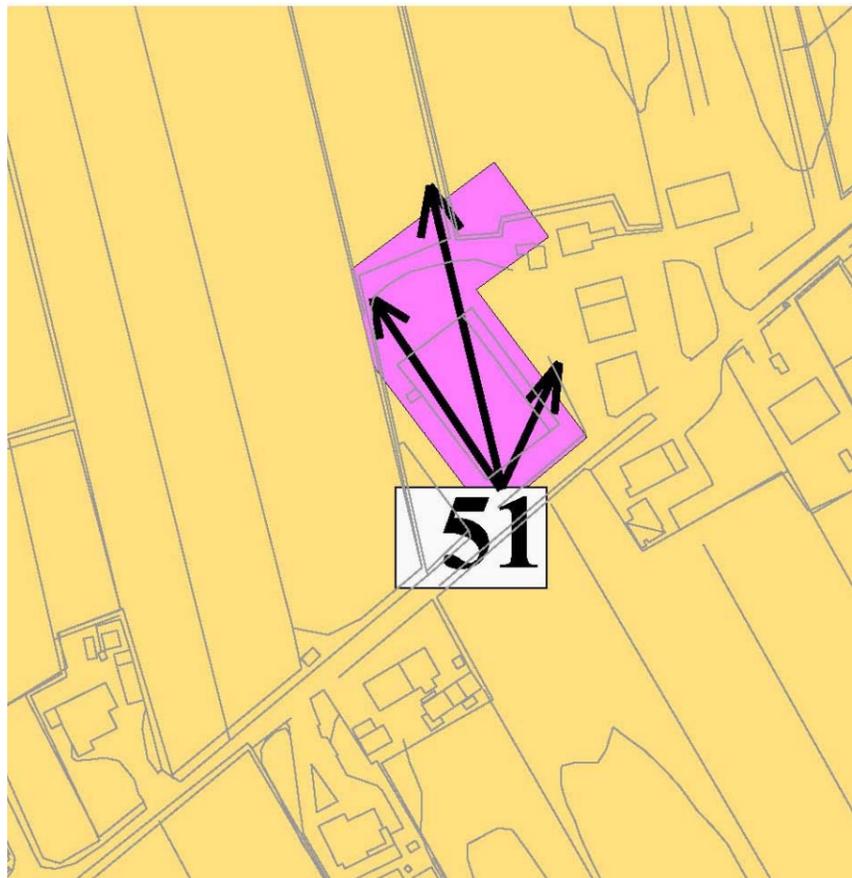


Figura 97 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

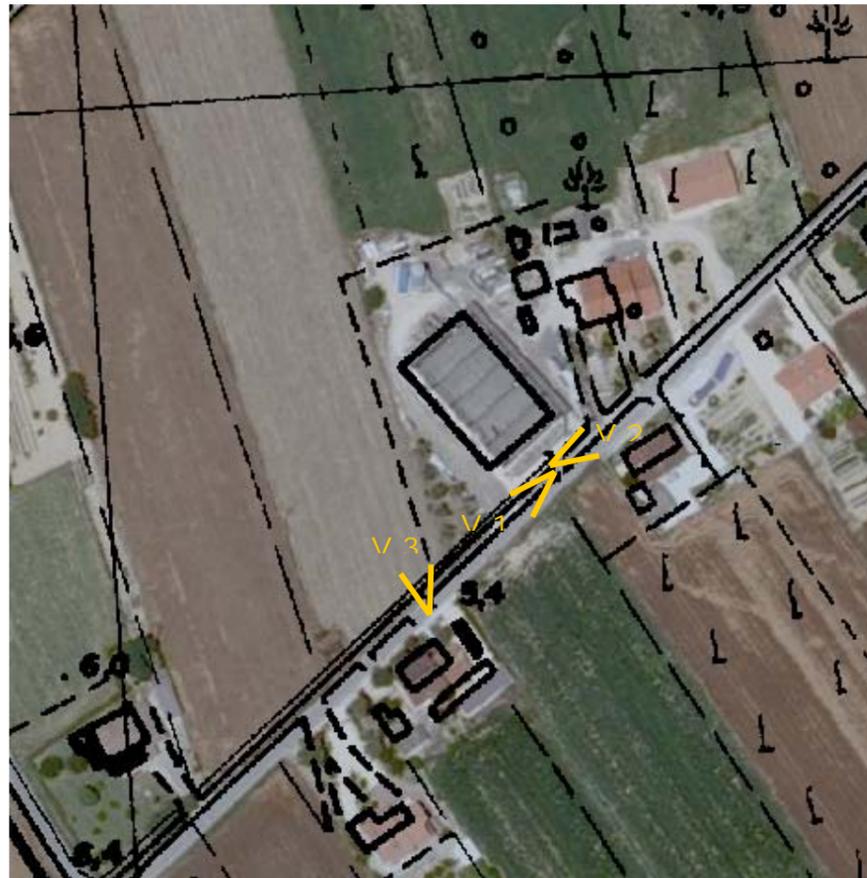


Figura 98 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000.



Vista 1 – via Brusadiccia – area SO.



Vista 2 – via Brusadiccia confine area NE



Vista 3 – Area rurale limitrofa.

#### COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area produttiva si trova entro la fascia rurale del primo entroterra del comune cesenaticense, a breve distanza da via Cesenatico.

Si tratta dell'area produttiva Spada e Gardini - Profilati in legno, costituita principalmente da un edificio (capannone) posto lungo via Brusadiccia

#### DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

La criticità è legata al fatto che l'area artigianale, posta in classe acustica V, si colloca all'interno di un'area classificata tutta in classe III e rappresentata da: un'ampia area ad uso agricolo, lungo il confine Nord, Ovest ed in parte SE, mentre da un ristretto gruppo di edifici ad uso residenziale, a Est.

#### PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore imputabili all'attività svolta nel sito sono essenzialmente date da macchinari per il taglio, la piallatura ed in genere per le lavorazioni del legno. Si ricorda che le attività sono svolte in ambiente chiuso. In esterna si ritrovano per lo più impianti di aspirazione e condizionamento/riscaldamento.

Accanto a tali sorgenti sul territorio incidono come sorgenti rumorose, i mezzi agricoli, dato l'uso a seminativo dei terreni circostanti.

#### PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco in grado di descrivere e caratterizzare i livelli sonori emessi dall'attività che si sviluppa sul sito in esame, ma vi è una coppia di rilievi di 24h svolti lungo via Palazzone, poco più a nord del sito rappresentativi del rumore di fondo presente sull'area rurale circostante.

Il punto di misura si trova precisamente collocato come da immagine sottostante.

Da un punto di vista acustico ricade in territorio classificato in classe III per cui valgono i limiti di 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.



I livelli sonori medi immessi per periodo sono riportati nella tabella a seguire ed evidenziano

Tabella 38 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
20/02/03 -21/02/03	58,9	49,6
11/09/02 – 12/09/02	59,4	50,0

I risultati evidenziano il rispetto, seppur con valori anche pari al limite nel periodo notturno, dei limiti di classe previsti.

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area posta in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



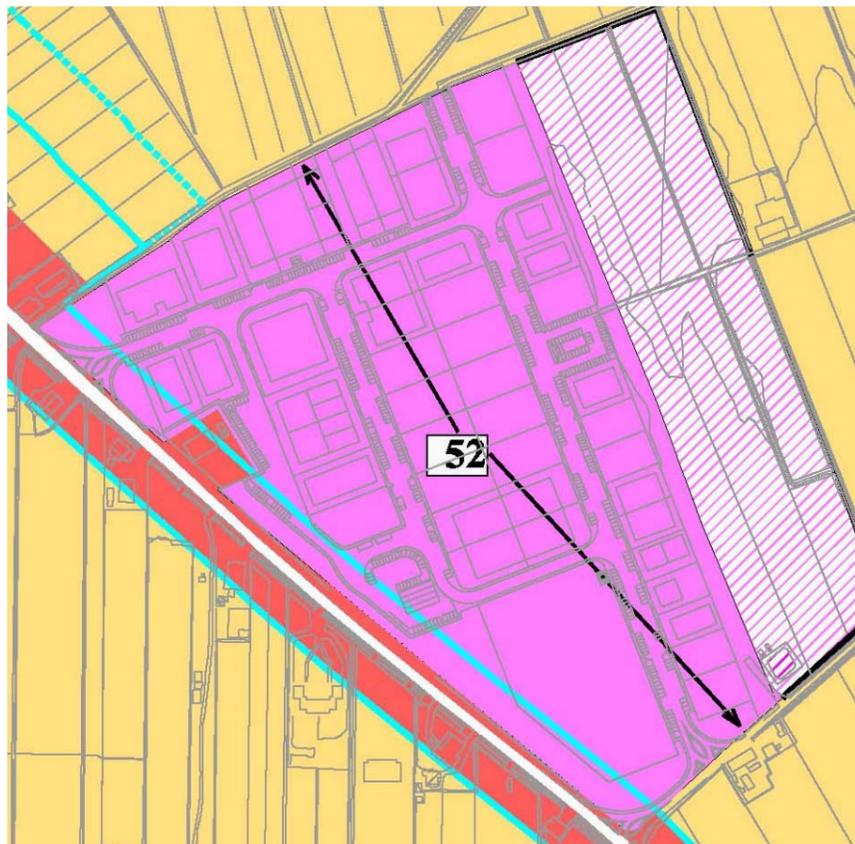


Figura 99 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 5.000.

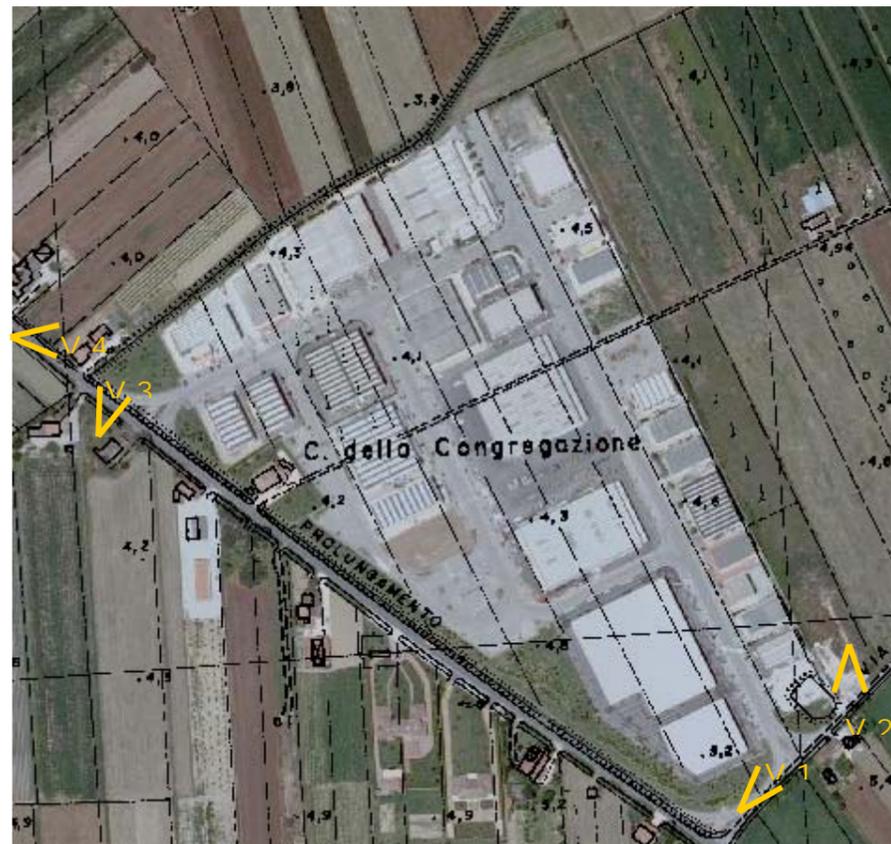


Figura 100 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area produttiva si sviluppa nell'entroterra comunale della frazione di Villalta, lungo via S. Pellegrino a partire da via Brusadiccia, al termine dell'area rurale, sino alle prime case poco più a nord di via dei Tigli.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità individuabili sono date dall'adiacenza sul lato nord e sud del polo produttivo – commerciale, posto in classe acustica V, con un territorio rurale misto residenziale e per questo posto in classe acustica III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili ed attribuibili all'area sono quelle tipiche di un polo produttivo – commerciale, quindi:

- il traffico veicolare indotto da e per l'area, sia di auto che di mezzi leggeri e pesanti e con essi le eventuali attività di carico e scarico;
- gli impianti di aspirazione e riscaldamento /raffrescamento.

A queste sorgenti si aggiungono quelle specifiche per singola attività e svolte all'interni dei singoli fabbricati.

Trovandosi il sito in ambito rurale e lungo anche una via con traffico non trascurabile (via San Pellegrino), accanto alle sorgenti menzionate si contano anche il traffico veicolare e i macchinari agricoli.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

In corrispondenza del sito non si hanno rilievi fonometrici, ma ve ne sono 2 di 24 h disponibili in corrispondenza, come si è visto alla scheda precedente , di via Palazzone, via retrostante il sito e rappresentativi del rumore di fondo, legato all'ambito agricolo.

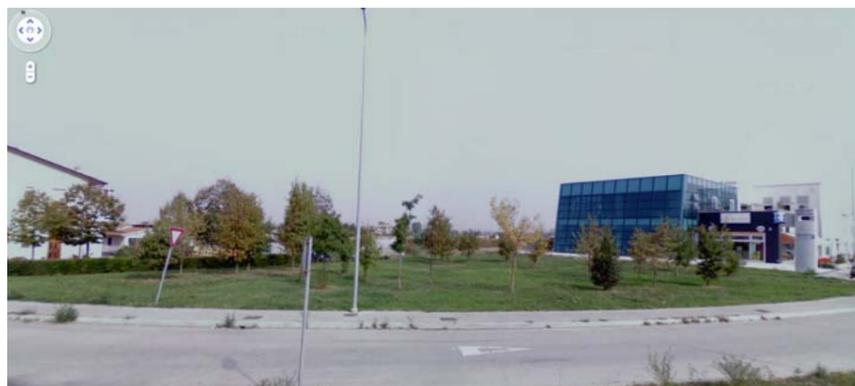
Per i valori e a collocazione precisa si rimanda alla scheda menzionata. I valori evidenziano il rispetto, seppur al limite, dei limiti di classe III in cui il punto ricade. In corrispondenza del sito in esame ci si aspettano ragionevolmente valori più elevati legati



Vista 1 – via Brusadiccia – edificio residenziale .



Vista 2 – via Brusadiccia, area rurale limitrofa alla casa di fronte all'area industriale



Vista 3 – vista da via San Pellegrino del confine NO.



Vista 4 – vista da via S. Pellegrino dell'area rurale a nord della classe V.

non solo al polo, quanto piuttosto al sostenuto traffico veicolare circolante lungo via San Pellegrino.

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V, interessata da attività non particolarmente rumorose, e la descrizione del contesto in cui il sito si inserisce, in particolare la scarsa presenza di edifici ad uso residenziale nelle vicinanze e qualora presenti, ricadenti per lo più entro la UTO di via San Pellegrino, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



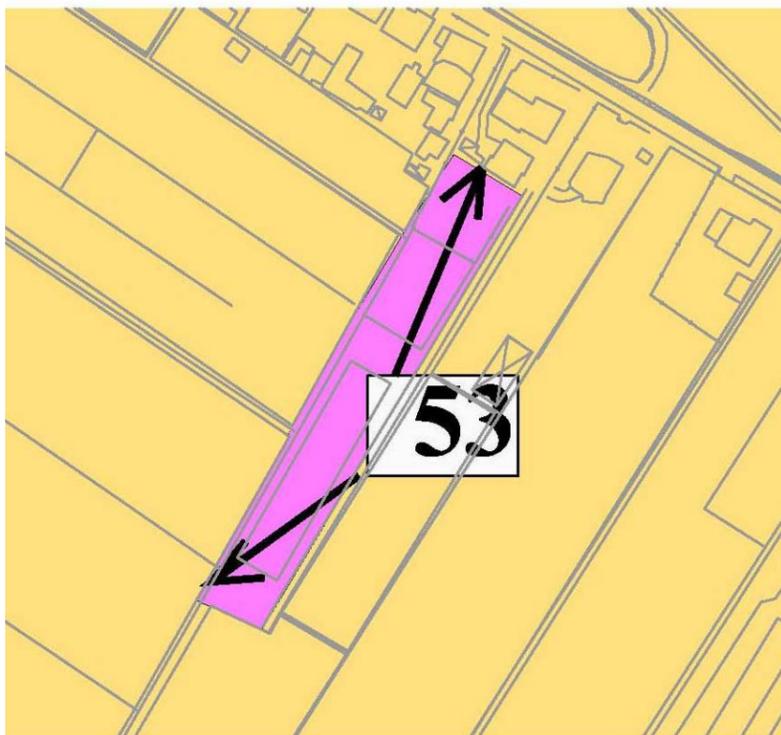


Figura 101 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.



Figura 102 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova in località Borella, ossia nel primo entroterra cesenaticense, in prossimità di via Cesenatico da cui si accede tramite via Cantalupo.

Rispetto a quest'ultimo asse stradale non si pone subito sul fronte, dove invece troviamo edifici di natura residenziale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si rintracciano situazioni di criticità lungo tutto il perimetro dovute al fatto che il sito, classificato in classe acustica V, si trova immerso in un'area di classe III, di natura prettamente rurale.

Le maggiori criticità si riscontrano lungo il confine nord dove l'area si pone a ridosso degli edifici residenziali presenti.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate alle operazioni tipiche di un'officina moto, pertanto principalmente: pistole, compressori, banco di prova. A queste si aggiunge il transito di veicoli in ingresso ed uscita dalla strada privata da cui ha accesso tramite via Cantalupo.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – vista area rurale e sterrata a sud dalla strada privata di accesso all'officina FonzyMoto. .



Vista 2 – Vista area verde facente parte della classe V e ambito rurale retrostante.



Vista 3– vista edifici residenziali a ridosso dell'officina.



Vista 4 – vista area rurale e sterrata a sud dalla strada privata di accesso

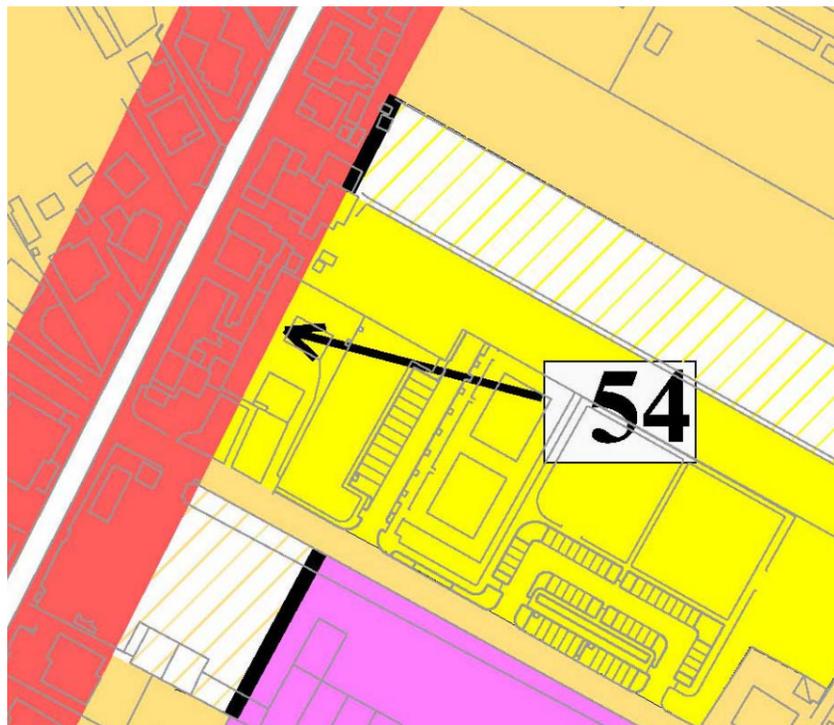


Figura 103 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.



Figura 104 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000.



Vista 1 – vista verso via Cesenatico da via Cantalupo degli edifici residenziali.



Vista 2 – vista dell'area produttiva in costruzione a sud dell'area lungo via Cantalupo.



Vista 3 – vista del sito - area residenziale in costruzione.



Vista 4 – via Cesenatico – incrocio con via Cantalupo.

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova nell'entroterra cesenaticense, lungo via Cantalupo, in località Borella. In particolare si sviluppa nella porzione di territorio immediatamente retrostante il primo fronte di edifici ad uso residenziali posti lungo via Cesenatico, via con cui si ha accesso anche a via Cantalupo e quindi all'area.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità sono dovute al fatto che il sito, posto in classe acustica II, confina a NE con la classe IV data dalla UTO di via Cesenatico ed a ovest è diviso unicamente dalla ristretta via Cantalupo dall'area produttiva in costruzione (classe acustica V) sull'altro lato stradale.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili al momento sull'area sono rappresentate unicamente da via Cesenatico, dato che l'area produttiva è ancora in costruzione. Questa resterà di fatto la principale sorgente a cui imputare la criticità per le prime residenze entro la classe II ed illustrate nella vista 1.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe II e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Questo è dovuto anche al fatto che sia l'area produttiva che buona parte di quella residenziale in esame sono ancora in fase di realizzazione e quindi oggetto di cantieri (attività rumorose temporanee).

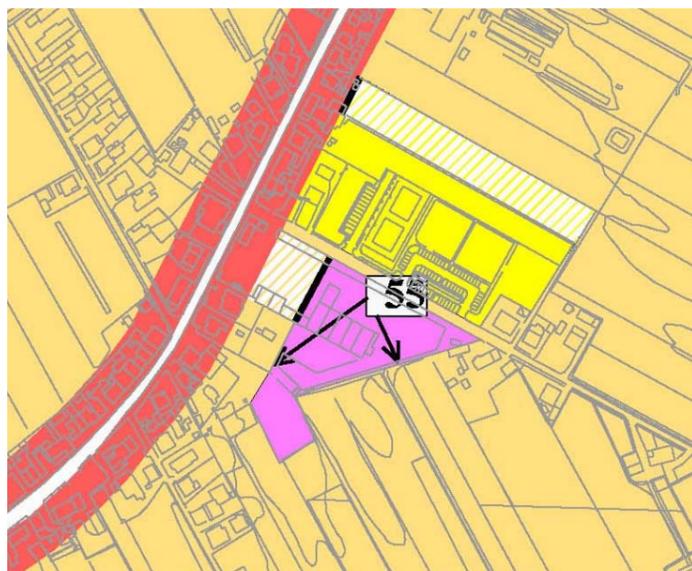


Figura 105 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 5.000.

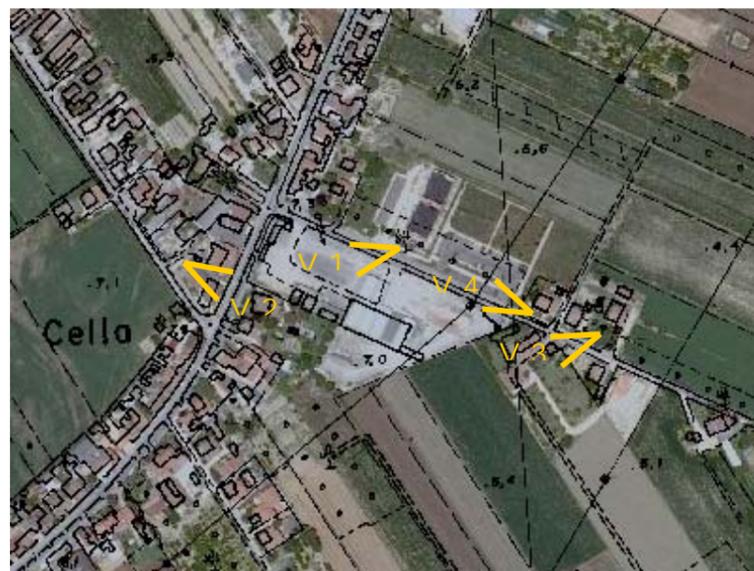


Figura 106 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova nell'entroterra cesenaticense, lungo via Cantalupo, nella porzione di territorio immediatamente retrostante il primo fronte di edifici posti lungo via Cesenatico, via con cui si ha accesso anche all'area.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area produttiva, posta in classe acustica V, è inclusa all'interno di un territorio classificato acusticamente in classe III, rappresentato per lo più da ambiti ad uso agricolo. Da rilevare è l'adiacenza tramite via Cantalupo ad un'area residenziale in costruzione, acusticamente posta in classe II (vedi scheda precedente).

Al momento non sussistono criticità relative all'attività in quanto il sito produttivo è ancora in costruzione.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Al momento non sussistono sorgenti sonore relative all'attività del sito, in quanto l'area è ancora un cantiere aperto. Le fonti di rumore presenti ad oggi in corrispondenza del territorio limitrofo sono date da: le macchine agricole saltuariamente in attività e principalmente dal traffico stradale circolante su via Cesenatico.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi in loco.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V, in particolare lo stato di fatto che vede l'area ancora in costruzione, e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



Vista 1 – vista via Cantalupo – edifici residenziali in costruzione. .



Vista 2 – edifici residenziali lungo via Cesenatico.



Vista 3 – vista area retrostante a SE del sito.



Vista 4 – vista dell'area in classe II adiacente da via Cantalupo.

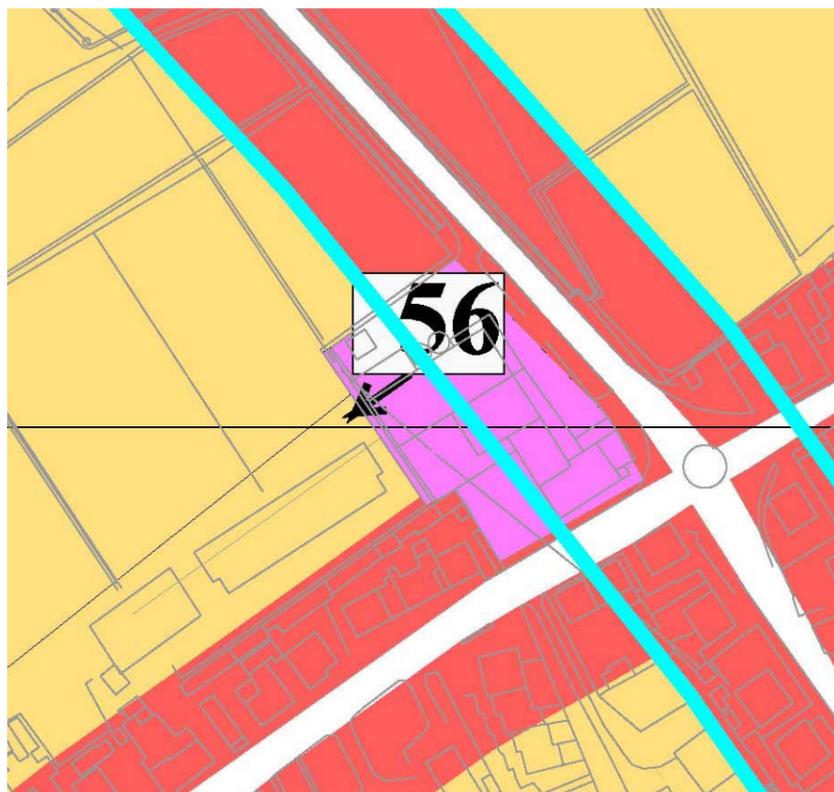


Figura 107 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.



Figura 108 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area produttiva, si trova nell'entroterra del comune, in località Borella - Villalta, in corrispondenza della rotonda Mulino Briganti di collegamento tra via Cesenatico e via S. Pellegrino.

Il Mulino si trova a ridosso della striscia di edifici residenziali che costeggiano via Cesenatico, tra questi e l'area rurale coltivata a seminativi retrostante.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si riscontrano criticità lungo sia il confine nord che ovest, dove l'area, posta in classe V, si trova in adiacenza ad una classe acustica III, rappresentata da campi coltivati, al margine nord, e da un'area residenziale costituita da alcune case a schiera a più piani, lungo il margine ovest.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle macine del mulino, rumore che si somma a quello continuo stradale derivante sia da via Cesenatico che da via San Pellegrino, costituente la sorgente sonora di maggior rilevanza presente sull'area.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Si deve attribuire infatti alla viabilità il maggior contributo al rumore presente sul territorio.



Vista 1 – vista dell'area rurale limitrofa da via San Pellegrino. .



Vista 2 – vista degli edifici residenziali in classe III che sorgono in prossimità.

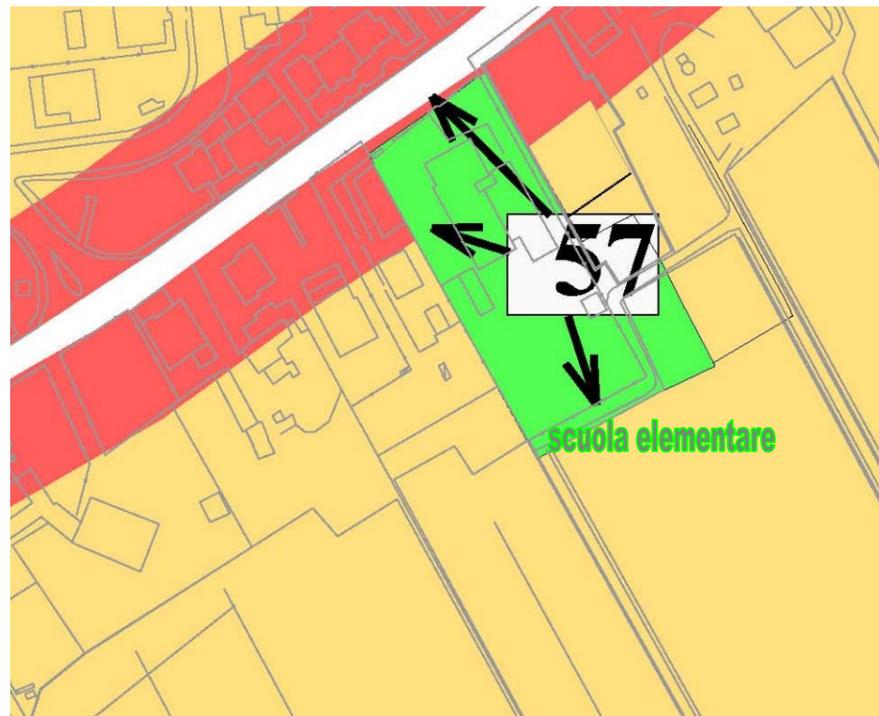


Figura 109 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.



Figura 110 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000.

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

Il sito scolastico si colloca in località Villalta, nell'entroterra cesenaticense, lungo via Cesenatico.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

L'area, posta in classe acustica I, confina con ambiti di natura residenziale e/o rurale e per questo classificati in classe acustica III, inoltre ponendosi lungo una strada provinciale piuttosto trafficata (via Cesenatico) si trova limitata dalla UTO correlata a cui corrisponde una classe acustica IV.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La principale sorgente sonora rintracciabile sul territorio è il traffico, piuttosto sostenuto, circolante su via Cesenatico.

A questo si somma la rumorosità intermittente derivante dall'area



Vista 1 – vista via Cesenatico – edifici residenziali antistanti la scuola.



Vista 2 – vista SO dell'area retrostante in adiacenza alla scuola.



Vista 5 –area residenziale in adiacenza alla scuola lungo il confine SO – fronte via Cesenatico (UTO).



Vista 3 – vista dell'area ad est in adiacenza al sito.



Vista 4 – spiaggia e strutture balneari limitrofe.



Vista 6 – via Cesenatico – vista NE.

rurale retrostante e il modesto rumore prodotto dai pochi esercizi commerciali e ricreativi posti in prossimità.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Son disponibili due rilievi fonometrici di 24 h, uno rappresentativo del periodo invernale l'altro estivo, a circa 100 m di distanza in linea d'aria dal sito, al limite della UTO di via Cesenatico, nel punto indicato nell'immagine a seguire, ossia lungo XXV Aprile.



I livelli sonori medi registrati nel periodo diurno e notturno sono riportati nella tabella sottostante.

I limiti acustici di riferimento sono quelli della classe III, ossia 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.

Tabella 49 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
22/01/03 -23/01/03	61,9	55,9
16/09/02 – 17/09/02	59,4	52,1

I valori riportati evidenziano il superamento in periodo invernale di entrambi i limiti, mentre solo di quello notturno in periodo estivo. Comunque anche in questa stagione il livello sonoro medio diurno è molto prossimo, se non approssimabile al limite.

Ne consegue una verificata criticità sia all'interno dell'URTO di via Cesenatico che, a maggior ragione in corrispondenza de sito ove devono essere rispettati i limiti d'immissione assoluti di 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce, tenuto conto anche dei risultati scaturiti dal monitoraggio fonometrico in prossimità (P30), si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



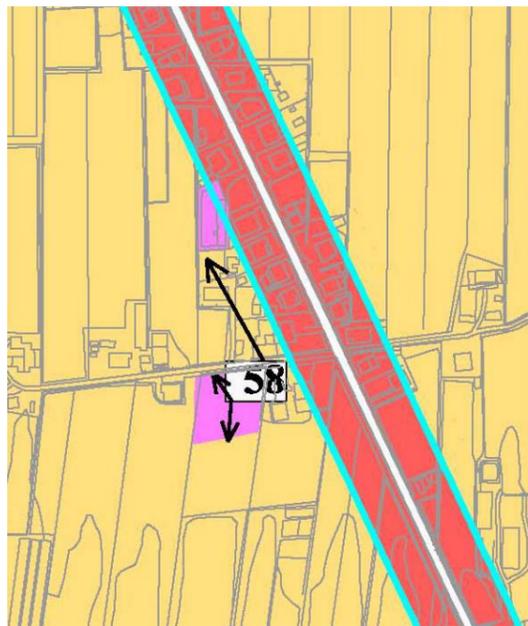


Figura 111 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 5.000.

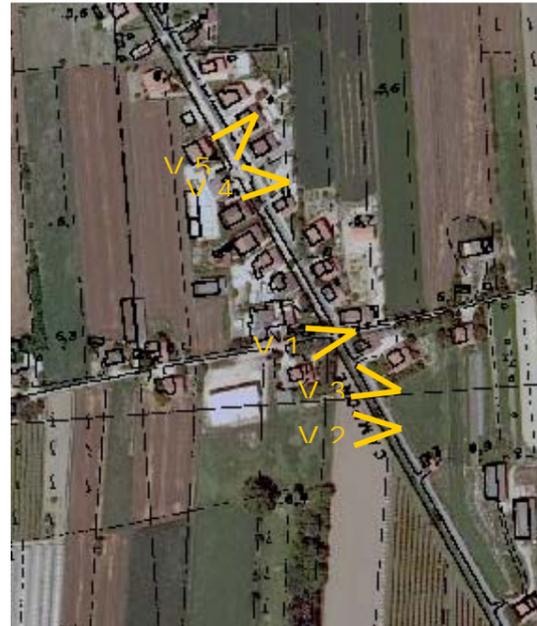


Figura 112 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si compone di due microaree, per lo più dedite al deposito merci, che si trovano nell'entroterra cesenaticense, in località Sala, a ridosso delle residenze che si sviluppano lungo via Campone Sala. Si tratta di un abito prettamente rurale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità individuabili lungo tutto il perimetro, salvo per la microarea a nord nel tratto a contatto con la UTO di via Campone, sono legate all'adiacenza dei siti produttivi, classificati in classe V con aree poste in classe III e rappresentate da terreni ad uso agricolo in cui ricadono alcuni edifici ad uso residenziale.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Trattandosi sostanzialmente di due aree di deposito materiale, le sorgenti sonore imputabili alle attività presenti sono dettate unicamente dal traffico di mezzi leggeri da e per l'area e dalle relative operazioni di scarico e mobilitazione delle merci.

Sul territorio limitrofo alle due aree la sorgente sonora principale resta pertanto il traffico veicolare circolante lungo via Campone di Sala.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – Da via Campone di Sala vista delle residenze limitrofe all'area produttiva.



Vista 2 – vista dell'area rurale in adiacenza al lato sud.



Vista 3 – vista da via Campone dell'area produttiva e delle residenze limitrofe.



Vista 4 – da via Campone di Sala vista del capannone in classe V posto a nord della criticità 58.



Vista 5 - da via Campone vista del capannone della vista 4 da un'altra visuale.

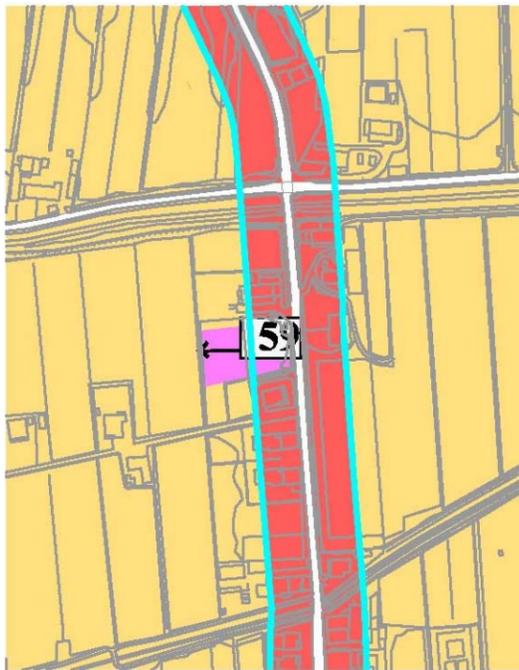


Figura 113 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.



Figura 114 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area, che a moment si presenta come prato incolto, si trova nell'entroterra cesenaticense, in località Sala, a ridosso delle residenze che si sviluppano lungo via Campone di Sala, in prossimità dell'incrocio con via Pisciatello, a sud dell'asta fluviale. Si tratta di un abito prettamente rurale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

La criticità è rappresentata dall'adiacenza del sito, posto in classe acustica V, con un territorio rurale e posto pertanto in classe acustica III.

Da sopralluogo si evince come l'area ad oggi non presenti attività seppur da PRG è classificata come produttiva, si prevede pertanto una riclassificazione da un punto di vista acustico tramite Variante alla Classificazione ponendo l'area in classe V di progetto.

Per quanto riguarda l'adiacenza agli edifici residenziali posti a ridosso del perimetro del sito, non si rintracciano né ad oggi né in un prossimo futuro eventuali criticità in quanto questi ultimi ricadono nella UTO di via Campone e quindi in un ambito di classe IV.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Dal momento che ad oggi l'area, seppur classificata produttiva, si presenta un terreno incolto, non genera alcun rumore, pertanto le uniche sorgenti sonore presenti in prossimità del sito sono: il traffico veicolare circolante lungo via Campone di Sala, strada di raccordo tra Borella –Villalta e Sala, e i macchinari agricoli.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e l'utilizzo odierno di essa insieme alla descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – via Campone di Sala – vista delle residenze limitrofe lungo l'asse stradale



Vista 2 – via Campone di Sala – vista dell'area e degli edifici residenziali retrostanti.



Vista 3 – vista dell'area lungo il lato sud del sito dal fronte degli edifici residenziali lungo via Campone.



Vista 4 – via Campone – vista dell'area retrostante e limitrofa a margine nord del sito.



Figura 115 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:10.000.



Figura 116 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:10.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova nella porzione più ad ovest dell'entroterra cesenaticense, confinante col comune di Cesena, nella località di Bagnarola. In particolare si trova in ambito rurale, subito a sud del primo fronte di case lungo via Cesenatico.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si individuano criticità lungo tutto il perimetro per adiacenza del sito produttivo, posto in classe acustica V, con ambiti rurali posti per questo in classe acustica III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Trattandosi di una fornace con relativi bacini di e aree di deposito, le sorgenti sonore saranno date dall'impianto di cottura e dai sistemi di aspirazione fumi oltre che dalle attività di carico/scarico e mobilitazione merci e dal relativo traffico di mezzi pesanti indotto.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco. Quelli più prossimi (P31) si collocano a circa 150 m in linea d'aria dal sito, lungo via Cesenatico, pertanto non possono essere considerati rappresentativi per descrivere il rumore prodotto dalle attività svolte nell'area in esame.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – vista da via Torri innesto con via Casino Neri dell'area al margine ovest .



Vista 2 – vista da via Casino Neri dell'area rurale posta a sud del sito in adiacenza a via Torri..



Vista 3 - vista dell'area rurale a ovest de sito.



Vista 5 – vista da via Casino Neri dell'area rurale a nord del sito.



Vista 3 – vista da via Cesenatico dell'area produttiva e a limitrofa a ovest

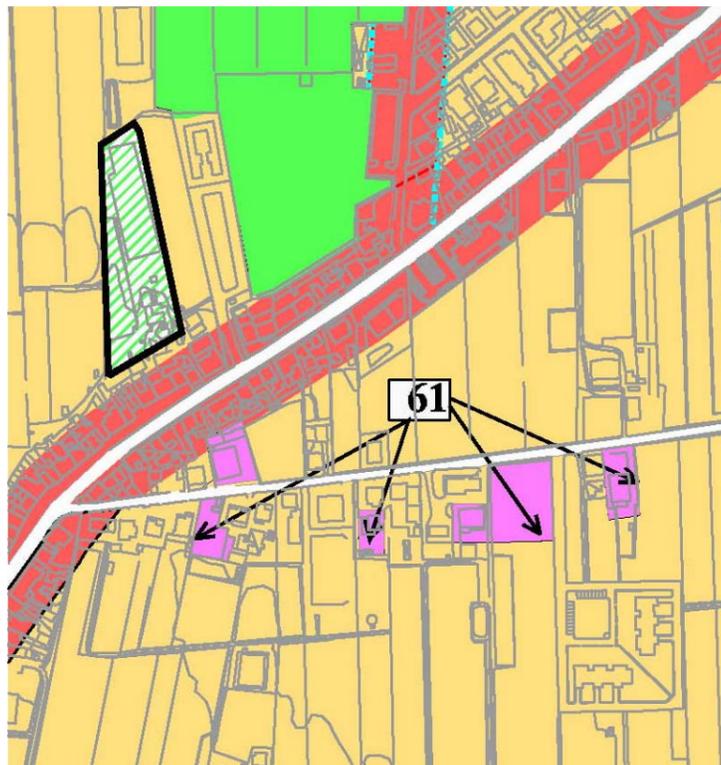


Figura 117 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.

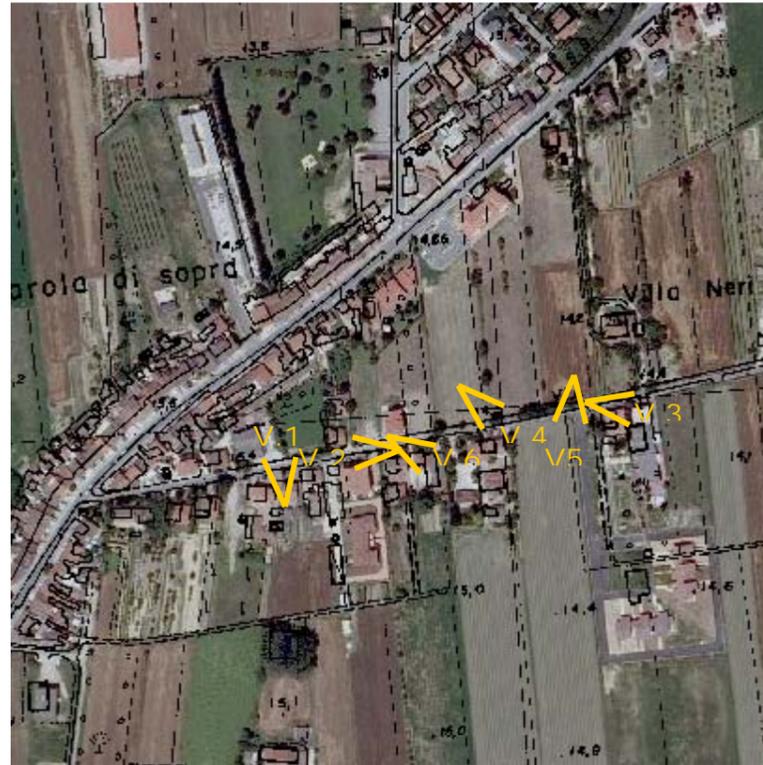


Figura 118 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

Le diverse aree produttive che costituiscono la criticità in esame si collocano nella porzione più ad ovest dell'entroterra cesenaticense, in località Bagnarola. In particolare si trovano nell'ambito rurale lungo via Torri, subito a sud - est del primo fronte di case di via Cesenatico.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le aree, poste in classe V, determinano criticità lungo tutto il loro perimetro per adiacenza con ambiti rurali misti a residenziale posti per questo in classe III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili in prossimità dei siti e legate alle attività in essere sono sostanzialmente impianti di aspirazione fumi, taglio e montaggio materiali. Accanto a queste vi si aggiunge il traffico pesante indotto e le operazioni di carico e scarico associate, legate a deposito e rifornimento di materiali.

In ultimo sull'area si risente anche de rumore derivante dall'attività agricola (macchinari in uso) e soprattutto dal traffico circolante nella prossimale via Cesenatico.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura delle area classificate in classe V e la descrizione del contesto in cui queste si inseriscono, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – vista del sito a nord di via Torri ed area est adiacente.



Vista 3 –terreno a fianco e retrostante l'ultimo sito a sud di viaTorri.



Vista 4 – vista area produttiva posta al centro di quelle a sud di v. Torri.



Vista 2 – residenze lungo via Torri in prossimità dei primi siti produttivi c



Vista 5 – edificio residenziale adiacente ultimo sito produttivo verso est.



Vista 6 – da via Torri vista dell'area est compresa tra i primi due siti produttivi

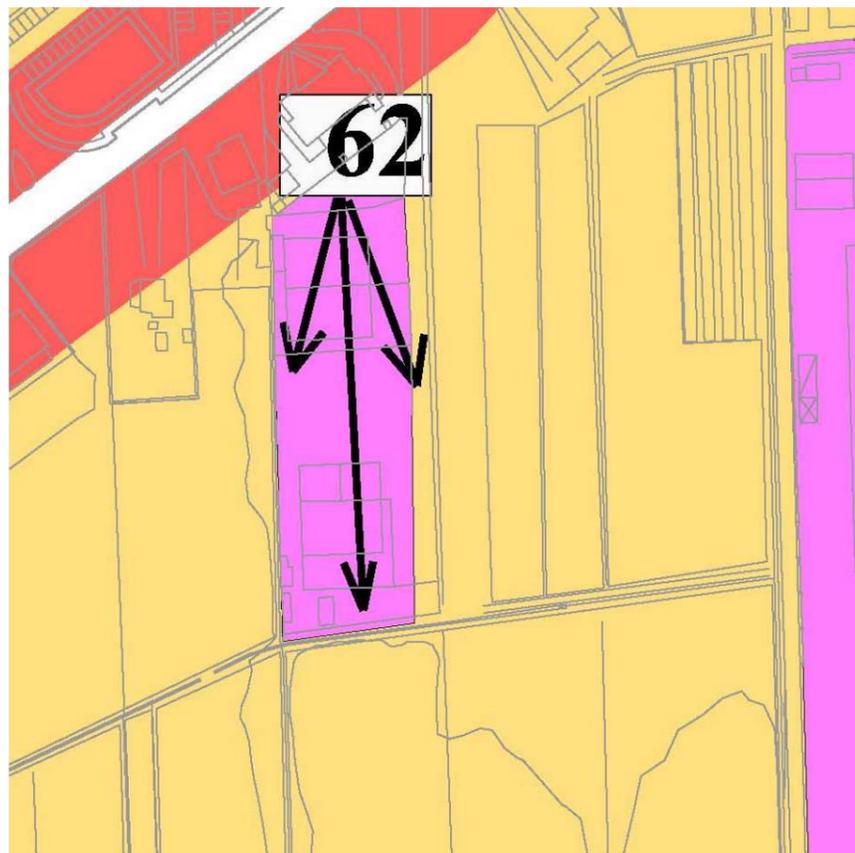


Figura 119 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000.



Figura 120 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova nella porzione più ad ovest dell'entroterra cesenaticense, nella località di Bagnarola. In particolare si trova lungo via Cesenatico da cui ha accesso, interposto a edifici di natura residenziale, che si sviluppano lungo tale asse viario principale.

Nella porzione retrostante invece si ritrovano terreni coltivati.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si individuano situazioni di criticità lungo tutto il perimetro del sito per adiacenza di questo, posto in classe acustica V, con aree residenziali e rurali, poste in classe III.

La maggior criticità si ha nell'adiacenza di ambiti residenziali (vista 4 e 1).

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili legate a sito sono quelle tipiche di un'attività produttiva artigianale. Accanto alle specifiche operazioni che si svolgono all'interno del capannone vi è anche tra le sorgenti il transito di mezzi leggeri.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Sono disponibili 2 rilievi fonometrici di 24 h in prossimità del sito lungo via Cesenatico, nel punto indicato nell'immagine a seguire, ossia nel piazzale antistante a chiesa

Nonostante la vicinanza, dato il traffico piuttosto sostenuto di via Cesenatico e la collocazione del punto a bordo strada, ossia entro la UTO dell'asse, i valori registrati non possono essere rappresentativi per descrivere la criticità imputabile alla sola attività produttiva che si svolge nel sito in esame, ma possono essere solo utili a descrivere il rumore complessivamente percepito in corrispondenza dei ricettori prossimi al sito.

Ricadendo il punto nella UTO i limiti d'immissione assoluti di riferimento sono 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.



Vista 1 –vista da via Cesenatico direzione Cesenatico.



Vista 2 – da via Cesenatico – direzione Cesena



Vista 3 – vista dal piazzale della chiesa su via Cesenatico de margine nord dell'area illustrata nella vista 2



Vista 4 – vista da via Cesenatico dell'adiacenza degli edifici residenziali a ridosso dell'attività produttiva



Si può infatti dedurre come la sorgente sonora a cui imputare il disturbo sull'area non sia tanto l'attività produttiva, quanto il traffico lungo via Cesenatico.

I livelli sonori medi registrati sono riportati nella tabella sottostante ed indicano un netto e marcato superamento dei limiti di classe IV a decretare una situazione di particolare criticità già legata alla strada dei ricettori residenziali in prossimità del sito.

Tabella 20 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
23/01/03 -24/01/03	74,1	69,6
17/09/02 – 18/09/02	72,6	67,3

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V, la descrizione del contesto in cui, con particolare riferimento della posizione del sito in rispetto a via Cesenatico e sulla base dei valori fonometrici riscontrati, si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



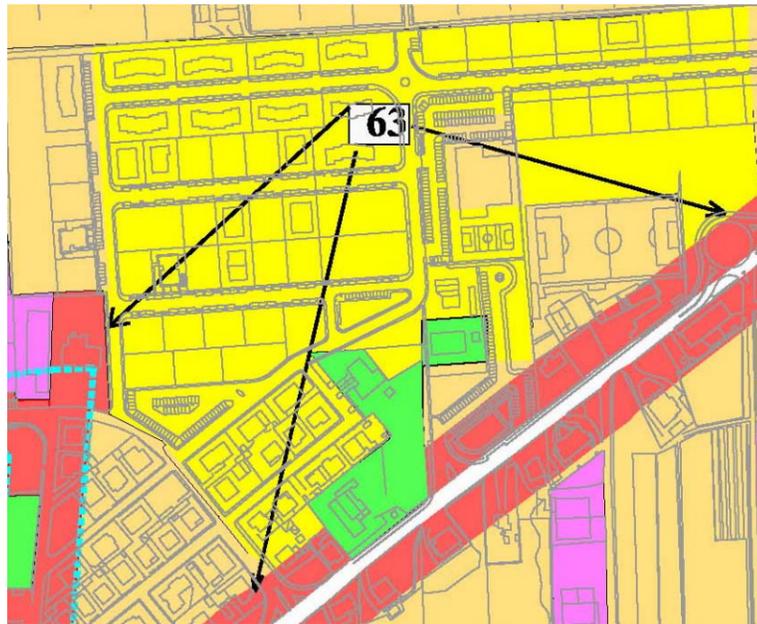


Figura 121 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.



Figura 122 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

La vasta area residenziale si trova nella porzione più ad ovest dell'entroterra cesenaticense, nella località di Bagnarola. A partire dalla rotonda da cui da via Cesenatico si accede alla piscina comunale, estendendosi a nord dell'asse viario.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si trovano due zone critiche per contatto dell'area residenziale, posta in classe II, con la UTO di via Cesenatico, quindi una classe IV. Un'ulteriore zona critica per adiacenza sempre della classe II con una classe IV è a ridosso di via Fiori, dove si ha a contatto un'area commerciale (supermercato A&O).

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La principale sorgente sonora rintracciabile è data dal traffico veicolare circolante su via Cesenatico e la viabilità secondaria di accesso all'area produttiva lungo via Fiori/via Balitrona.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Rappresentativi del rumore stradale da cui deriva l'esistenza della criticità sopra illustrata, si hanno i due rilievi fonometrici di 24 svolti lungo via Cesenatico in corrispondenza de punto P31 illustrato alla scheda precedente.

Si ricorda come i valori indicavano una criticità evidente già in corrispondenza del primo fronte di edifici lungo via Cesenatico.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe II e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Questo è legato anche al fatto che là dove sono stati individuati punti di criticità, l'area in classe II si presenta o priva di edificato (vedi rotonda – vista 1) o schermata in parte dagli edifici antistanti che costituiscono il primo fronte posto in classe IV. Da non trascurare a criticità in corrispondenza dell'edificio indicato nella vista 3.



Vista 1 –Vista dalla rotonda di via Cesenatico dell'area a prato attorno al campo sportivo.



Vista 2 – vista da via Fiori di via Tobagi, nel punto di adiacenza tra la classe III e la classe IV costituita dal ipermercato A&O.



Vista 3 –vista di via Fiori in direzione via Cesenatico



Vista 4 – vista primo fronte di case lungo via Cesenatico

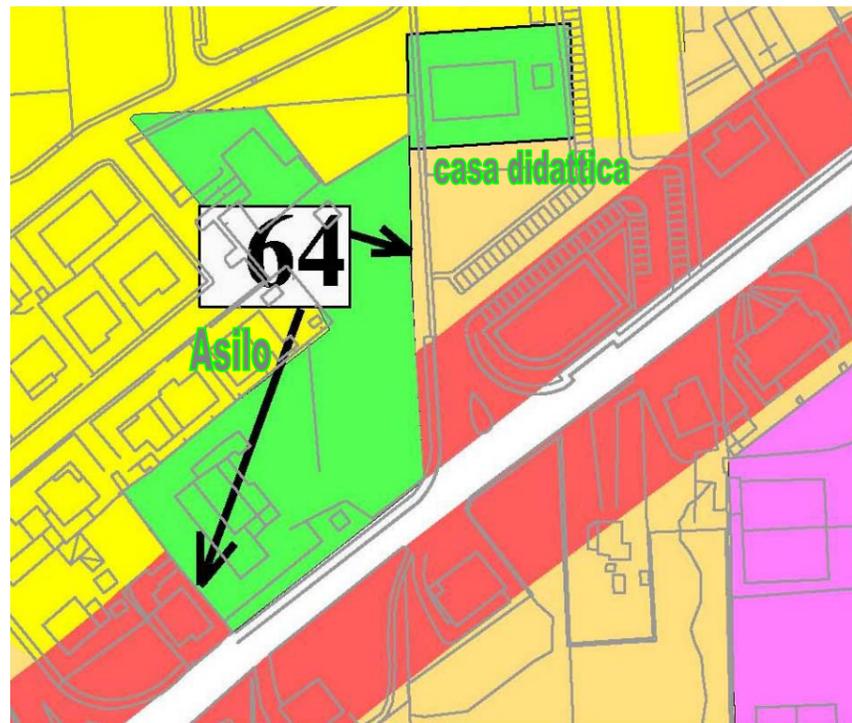


Figura 123 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.

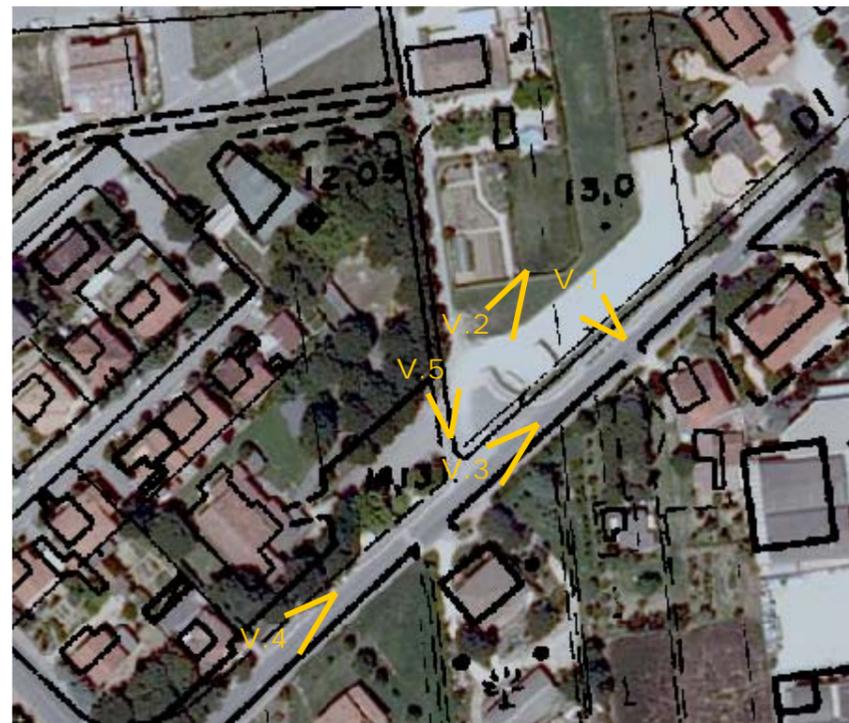


Figura 124 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'asilo e la casa didattica costituenti il sito in esame si trovano in località Bagnarola, lungo via Cesenatico, tra questa e l'area residenziale retrostante.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Si individuano criticità lungo tutto il margine est e SE del sito, dal momento che, questo, posto in classe acustica I, si trova in adiacenza con una classe III, data dall'area parcheggio della Banca, per quanto riguarda la porzione antistante la casa didattica, mentre in adiacenza ad una classe IV rappresenta dalla UTO di via Cesenatico per la porzione strale e residenziale limitrofa all'asilo.



Vista 1 – Area parcheggio antistante la casa didattica e da cui si vede la piscina.



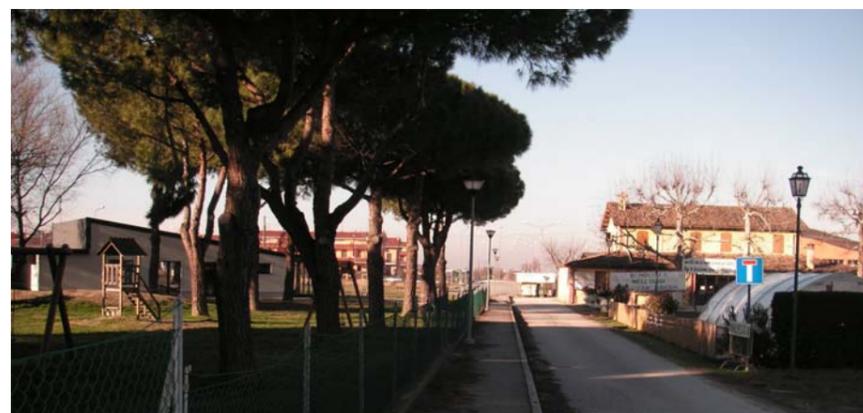
Vista 2 – vista dell'asilo dall'area parcheggio antistante la casa didattica.



Vista 3 – vista del fronte dell'asilo in angolo tra via Cesenatico e lo svincolo di accesso posti in classe IV.



Vista 4 – vista dell'adiacenza tra l'asilo e l'edificio residenziale entro la UTO di via Cesenatico



Vista 5 – vista della strada di accesso alla casa didattica e all'asilo posta in classe III.



Vista 6 – vista di via Cesenatico – edifici residenziali su lato opposto all'asilo.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La principale sorgente sonora presente in corrispondenza del sito è data dal traffico veicolare circolante lungo via Cesenatico, seppur in questa porzione è in parte rallentato per la presenza a poche centinaia di metri di una rotonda.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Per designare il rumore prodotto dalla sorgente stradale in oggetto (via Cesenatico) e quindi il clima acustico presente sul sito, si può far riferimento ai due rilievi fonometrici svolti in corrispondenza del punto P31, ossia nel piazzale dell'area parrocchiale lungo via Cesenatico e riportati già alla scheda 62.

Per ragioni di chiarezza viene di seguito riportata nuovamente la collocazione del punto e i valori medi registrati per periodo.



I livelli sonori medi registrati sono riportati nella tabella sottostante ed indicano un netto e marcato superamento dei limiti di classe IV a decretare una situazione di particolare criticità legata lungo il primo fronte di edifici posti a ridosso di via Cesenatico.

Tabella 21 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
23/01/03 -24/01/03	74,1	69,6
17/09/02 – 18/09/02	72,6	67,3

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce, in particolare i valori fonometrici registrati in prossimità del sito si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



I livelli sonori registrati in prossimità del sito, lungo via Cesenatico decretano infatti una situazione di criticità piuttosto marcata legata al rumore prevalentemente di natura stradale prodotto da via Cesenatico, strada in adiacenza anche a sit in esame.

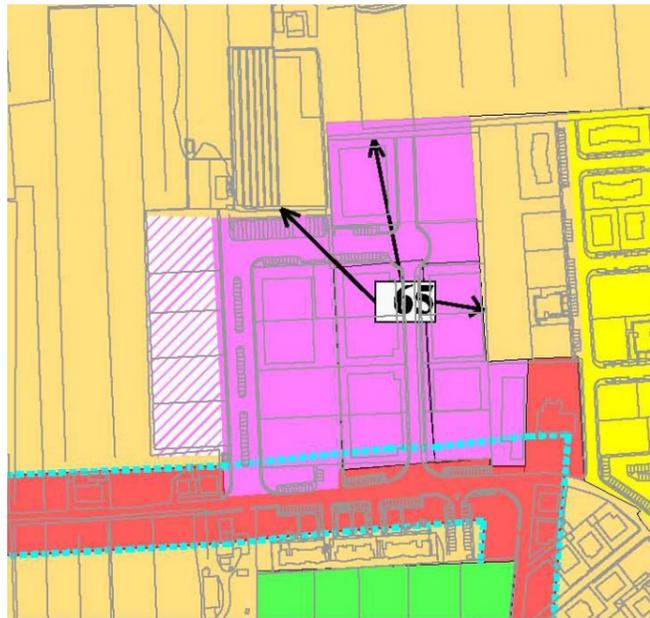


Figura 125 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.



Figura 126 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area produttiva – commerciale si trova in località Borella, lungo via Balitrona.

Si tratta di un'area per lo più artigianale, di passaggio tra l'ambito rurale e quello residenziale che si sviluppa lungo via Cesenatico.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

L'area, posta in classe acustica V, determina criticità lungo:

- tutto il confine nord di adiacenza con l'ambito rurale, posto in classe acustica III;
- il margine est in cui si trova a contatto con una nuova area residenziale (vedi vista 1 e 2) collocata anch'essa in classe III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili e derivati dal sito sono quelle tipiche delle attività produttive – artigianali, in particolar modo legate all'attività della ditta Gentili. Si tratta comunque di operazioni fondamentalmente svolte in ambiente interno. Esternamente le sorgenti rintracciabili sono date per lo più dal traffico di mezzi pesanti e leggeri indotto dal polo produttivo.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – vista del sito da via Tobagi a ridosso del supermercato.



Vista 3 –vita in direzione del sito dell'area rurale in fondo a via Tobagi.



Vista 2 – vista del sito dall'area residenziale in adiacenza lungo via Tobagi



Figura 127 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.



Figura 128 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area verde si trova in località Bagnarola, compresa tra gli edifici lungo via Cesenatico, e quelli in costruzione lungo via Balitrona, che lo dividono dall'area produttiva discussa nella scheda 65. Lungo il margine est è delimitato sempre da via Balitrona, mentre in quello ovest è in adiacenza con un'area rurale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità individuabili attorno all'area sono date dall'adiacenza di questa sul lato nord ed ovest con una classe III, rappresentata da un territorio rurale frammisto a residenziale, sui lati sud ed est per l'adiacenza con una classe IV rappresentata dagli edifici ricadenti nella UTO di via Cesenatico e via Balitrona.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La sorgente sonora principale presente sull'area è rappresentata dal traffico veicolare circolante lungo le due vie citate.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1 – vista delle residenze lungo il tratto nord di via Balitrona in innesto a via Fiori.



Vista 2 – vista da via Balitrona dell'area e delle case che circondano il lato sud del sito dividendolo da via Cesenatico..



Vista 3 – vista da via Balitrona delle residenze di fronte e ricadenti nella UTO della strada.



Vista 4 – vista del sito e degli edifici che ne decretano il limite ovest e SO



Figura 129 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.

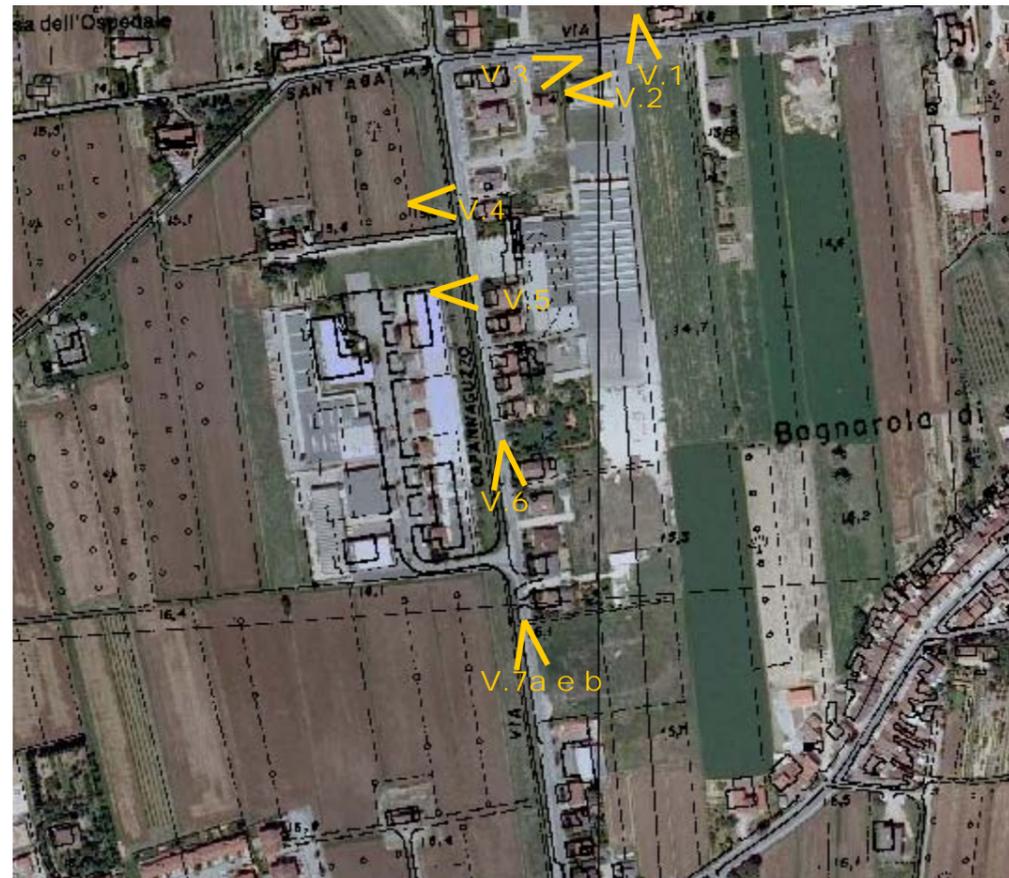


Figura 130 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

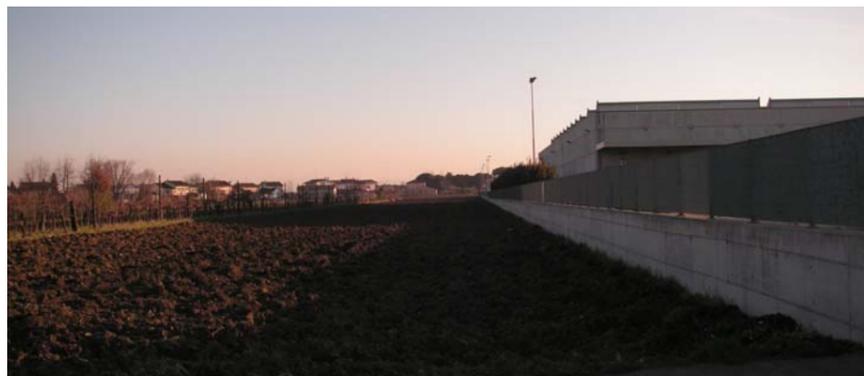
**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova lungo il limite ovest del confine comunale, in adiacenza alla frazione di Macerone, facente parte del comune di Cesena. Si tratta di un ambito produttivo, che si sviluppa lungo via Capannaguzzo, in un territorio piuttosto urbanizzato e a prevalente vocazione ancora comunque agricola. Anche nel limitrofo comune di Cesena si ritrovano a questa altezza attività produttive.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Le criticità interessano tutto il perimetro dei tre siti in questione per adiacenza di questi, posti in classe V, con aree residenziali miste a rurali e classificate in classe III.

Le criticità di maggior rilievo riguardano appunto l'adiacenza delle aree produttive agli edifici di natura residenziale posti lungo via Capannaguzzo.



Vista 1 – vista dell'area rurale in adiacenza alla FA.PI.



Vista 2 – vista delle residenze a ridosso dell'area rurale della vista 1.



Vista 3 – Edifici residenziali posti a est della FAPI, lungo via Balitrona.



Vista 4 – edifici residenziali adiacenti la LogiTra - via Capannaguzzo.



Vista 5 – edificio residenziale adiacente a sito lungo via Capannaguzzo.



Vista 6 - via Capannaguzzo – vista del sito produttivo in Macerone.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle attività che si sviluppano in corrispondenza del sito e attribuibili alla FA.PI, alla LogiTras e alla Plasticsystem. In ambito esterno tra le sorgenti si annoverano gli impianti di riscaldamento/raffrescamento e quelli di aspirazione. Accanto a questi si deve considerare anche il traffico indotto.

In corrispondenza degli edifici residenziali posti più a sud lungo via Capannaguzzo accanto a tali sorgenti sonore non si può trascurare il traffico circolante lungo via Cesenatico.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce, si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



**Vista 7a – area incolta e produttiva di progetto in adiacenza al sito produttivo posto più a sud.**



**Vista 7b – vista de lato frontale rispetto al sito produttivo indicato nella vista 7a.**

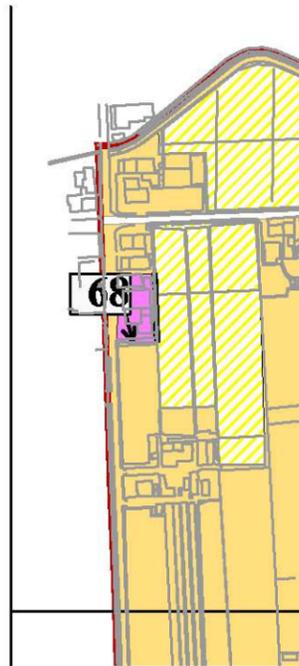


Figura 131 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

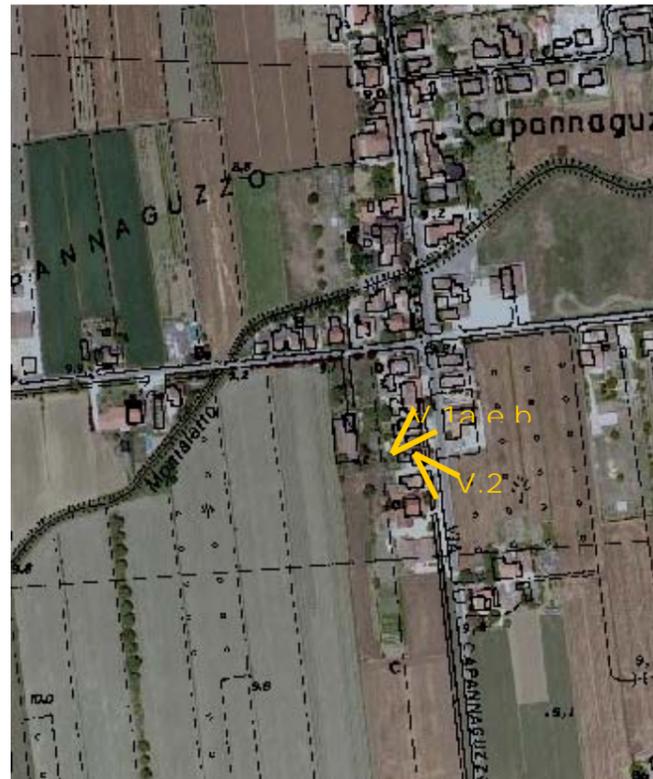


Figura 132 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova nell'ambito rurale al confine nord – ovest del comune di Cesenatico, in adiacenza al comune di Cesena. In particolare si colloca in località Capannaguzzo, lungo via Capannaguzzo poco più a sud dell'incrocio di questa con via Boscabella proseguimento di via Violone di Gattolino. L'insediamento si trova frammisto ad edifici di natura residenziale.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si individuano criticità lungo tutto il perimetro del sito e l'adiacenza di questo, post in classe acustica V, con ambiti rurali frammisti a residenze posti in casse acustica III.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

Trattandosi di un'officina le sorgenti sonore relative sono date da: pistole a pressione, carro ponte, compressori, impianti di aspirazione e la smerigliatrice ed eventuali trapani. Non è da trascurare il traffico circolante lungo via Capannaguzzo.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

**VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ**

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

**Criticità prioritaria**



**Criticità non prioritaria**



Vista 1a – vista dell'edificio residenziale in adiacenza a sito – lato nord.



Vista 1b – vista del sito.



Vista 2 – vista dell'area rurale in adiacenza a sito lato sud.

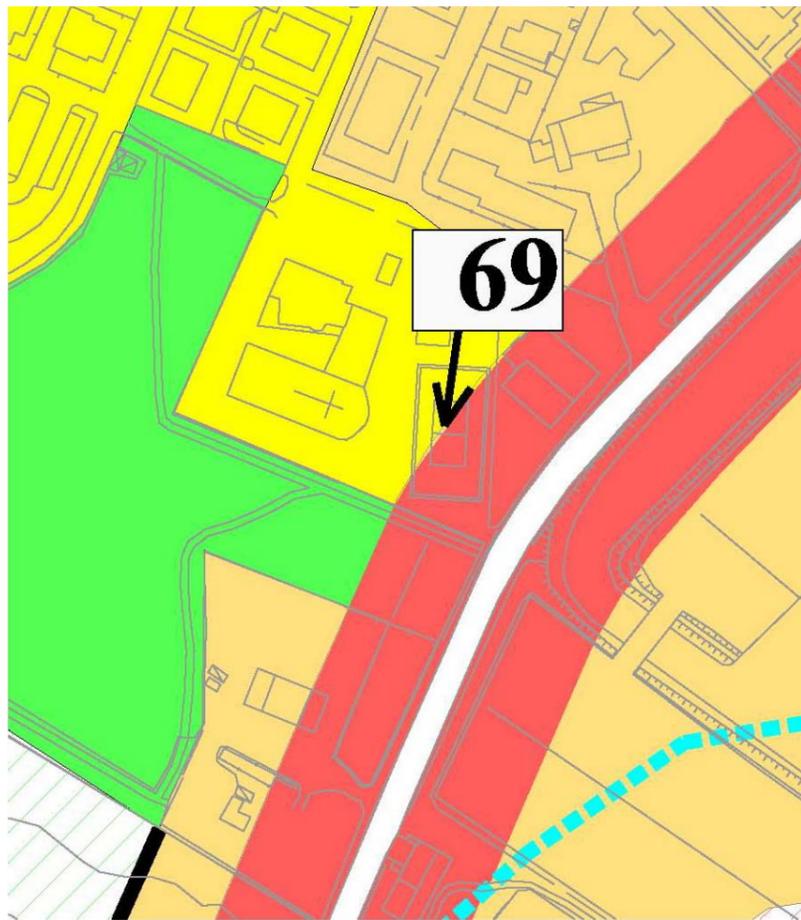


Figura 133 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000

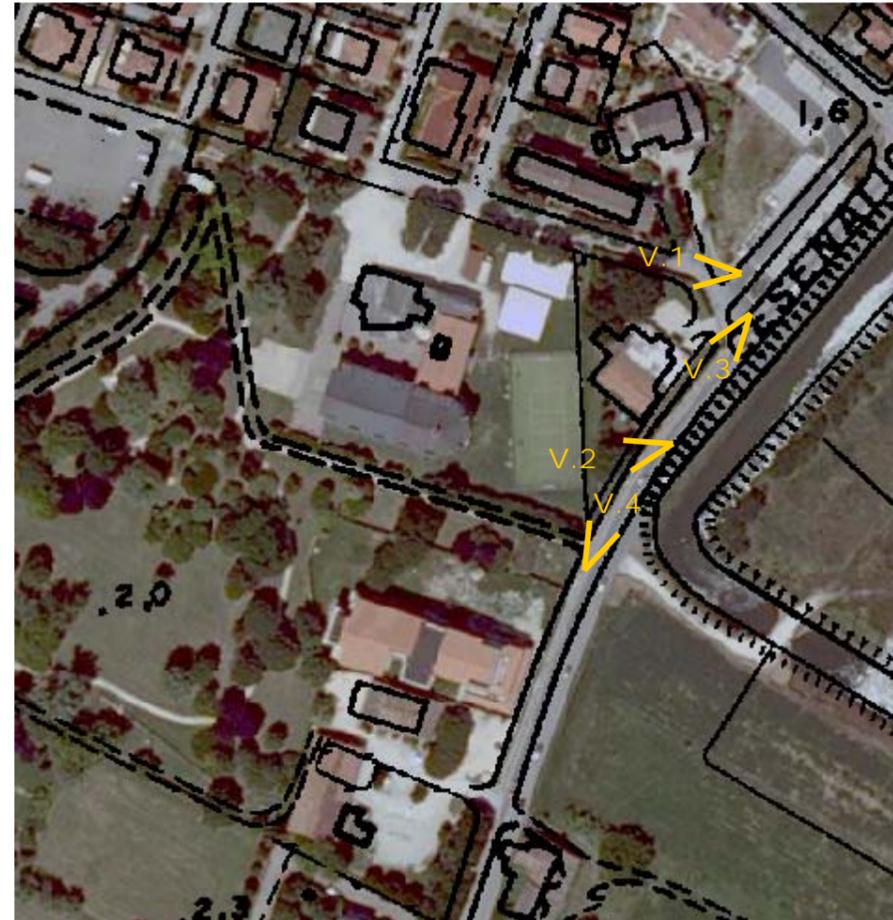


Figura 134 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

**COLLOCAZIONE DELL'AREA**

L'area si trova lungo via Cesenatico, in angolo a via Aspromonte, a pochi chilometri dall'incrocio con lo svincolo della SS16 e a ridosso dell'area parco che attornia e fa da cuscinetto all'area residenziale retrostante. Il quartiere è quello della Madonnina – Santa Teresa.

**DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ**

Si individuano criticità lungo la porzione di perimetro che si affaccia a via Cesenatico, dove la classe II si trova in adiacenza alla classe IV, rappresentata dalla UTO della via suddetta.

Una criticità comunque da ritenere trascurabile in corrispondenza del campo sportivo e della stessa chiesa, strutture che potrebbero essere poste in classe III.

Invece è da sottolineare la presenza di una reale criticità data dalla presenza, non segnalata da Classificazione Acustica, all'angolo tra via Cesenatico e via Aspromonte di un nido (scuola d'infanzia L'Arcobaleno) che pertanto dovrebbe rientrare in classe I di fatto. Ne conseguirà una Variante anche in questo caso della Classificazione acustica. La criticità in questo caso è legata al fatto che l'area scolastica ricade interamente entro la UTO di via Cesenatico, ossia in classe IV.

**PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE**

La principale sorgente sonora rintracciabile sull'area è data dal traffico veicolare, in particolare circolante lungo la trafficata via Cesenatico.

**PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI**

Per decretare il clima acustico presente in corrispondenza dell'area, può essere considerato rappresentativo il doppio rilievo (estivo, invernale) svolto nel punto P27 e già illustrato alla scheda relativa alla criticità 42.

I livelli sonori registrati e di seguito riportati nuovamente, hanno evidenziato un superamento costante del limite di 55 dB(A) durante il periodo notturno, mentre un superamento di quello



Vista 1 – vista area classe II –particolare lato ovest.



Vista 2 – vista dell'area verde e del campetto sportivo in adiacenza a sito lato sud.



Vista 3 – vista del sito da via Cesenatico.



Vista 4 –via Cesenatico - vista del sito e dell'adiacente campo sportivo parrocchiale.

diurno nella sola stagione invernale, ad indicare pertanto una situazione di criticità persistente durante tale periodo.

Tabella 22 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
22/02/03 -23/02/03	69,0	67,8
20/09/02 – 21/09/02	64,4	61,0

#### VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe II ed e l'inclusione in essa di una struttura da classificarsi in classe I, tenuto conto del contesto limitrofo e dei rilievi fonometrici, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria



Criticità non prioritaria



## 2.1. Risultati dell'analisi descrittiva

La zonizzazione acustica individua 69 aree critiche, di cui 23 rappresentate da siti ricadenti in classe I, 4 da aree residenziali poste in classe II e le restanti tutte siti produttivi ricadenti in classe V.

L'analisi di dettaglio, per schede con relativo sopralluogo, ha in primo luogo permesso di individuare la reale adiacenza di classi contigue di conflitto sulla base dell'uso del suolo effettivo, evidenziando alcuni errori cartografici relativi alla Classificazione Acustica approvata e che portano ad escludere alcune criticità cartografate nella Tavola delle Criticità.

Si tratta:

- dell'area di verde urbano, a prato, relativa alla criticità 49 e posta in classe I;
- delle aree definite come criticità 47 e 48 che, pur essendo classificate in classe V, si presentano ad oggi strisce di terreno incolto o, come nel secondo caso, coperte da due filari di alberi in parte abbattuti.

Per la prima area si propone una riclassificazione in classe III, come il territorio limitrofo, eliminando pertanto la presenza di ogni plausibile e/o potenziale criticità; mentre per le seconde, tenuta conto anche la classificazione da PRG, una classe V di progetto, pertanto eliminando anche in questo caso ogni potenziale criticità.

Ad oggi non sussiste neppure un'effettiva criticità in corrispondenza del sito identificato come produttivo - criticità 59, dal momento che l'area, seppur recintata, presenta un terreno a prato. In vista di un eventuale uso produttivo anche in questo caso si propone una modifica cartografica della Classificazione Acustica ponendo l'area non più in classe V di fatto, ma di progetto. In tal senso anche questa criticità si ritiene debba essere esclusa.

Tali modifiche saranno oggetto di debita Variante alla Classificazione Acustica previa verifica anche con la Pubblica Amministrazione.

Sempre oggetto di variante e da escludere parzialmente nella presente trattazione delle criticità, vi è anche la sottoarea relativa alla criticità 27a, dove al posto di un sito produttivo si è identificato un edificio di natura residenziale; invece un'effettiva attività produttiva di tipo commerciale non censita da classificazione si trova sul lato opposto della strada (A&O).

Le aree caratterizzate da criticità potenzialmente esistente si riducono così a 65 di cui 22 di classe I e 39 di classe V.

Su queste è stata fatta una prima suddivisione per designare quelle prioritarie d'intervento sulla base della classe d'appartenenza.

Il criterio seguito è stato quello di privilegiare le aree poste in classe I che includevano siti interessati da ricettori sensibili, ossia scuole, ospedali, case di cura e centri ricreativi per anziani, dal momento che sono questi i soggetti ad essere per legge maggiormente oggetto di tutela.

Tra le criticità di classe I, d'interesse prioritario per sensibilità dei ricettori, se ne contano 18 distribuite tra: 15 siti scolastici, un sito ospedaliero (crit.13), una casa protetta (crit. 7) ed un circolo ricreativo per anziani (crit.11).

Le restanti sono aree verdi e, per uso e conformazione del tessuto urbano limitrofo, da non considerarsi prioritarie (crit. 1,66,16,2).

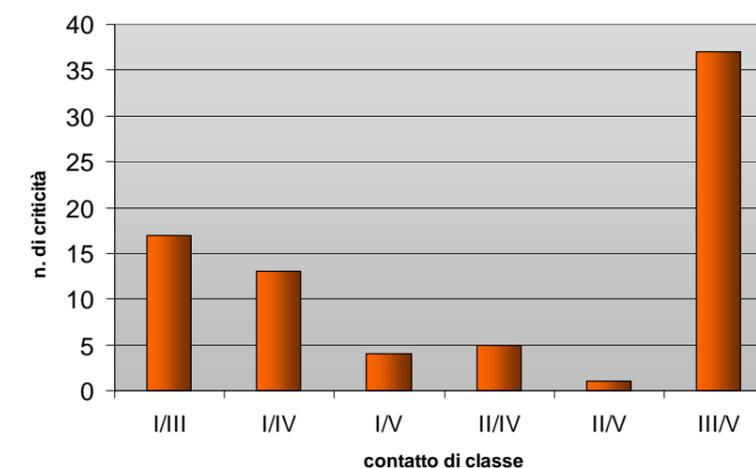
Le aree cosiddette sensibili si trovano principalmente sulla costa, ossia entro i primi 2 km del litorale, in quanto è questa la porzione di territorio più urbanizzata. L'intensa urbanizzazione fa sì che sia proprio in corrispondenza della costa che si ritrovino le criticità di maggior entità, dato il conflitto con classi in adiacenza di classe IV o addirittura, seppur in rari casi, di classe V. In questi casi la classe IV è spesso rappresentata dalla UTO delle principali strade (es. viale Carducci per la criticità 17 e 14; viale Torino per la 10,11,12).

Volendo tenere conto di questo parametro al fine di decretare, dando una pesatura, un ordine di intervento sulle criticità evidenziate come prioritarie, l'analisi appena svolta è stata integrata con quella di frequenza relativa al parametro "scarto di classe". Analisi elaborata su tutte le criticità individuate come esistenti, al fine di valutare anche quelle adiacenze critiche che si presentano con maggior frequenza e appurare eventuali ulteriori casi da analizzare e verificare se ritenere prioritari d'intervento in una seconda fase del Piano di Risanamento Acustico.

Le criticità che si presentano con maggior frequenza, come mostra la tabella ed il relativo istogramma a seguire, interessano la contiguità di classe V/III. Queste si manifestano in 38 casi, con una frequenza pari al 49%.

**Tabella 2.1 - Analisi delle adiacenze di classe.**

	III	IV	V
I	16+1	12+1	3+1
II		5	1
III			37



FREQ %	22%	17%	5%	7%	1%	48%
--------	-----	-----	----	----	----	-----

Si tratta per lo più di adiacenza di siti produttivi, di natura principalmente commerciale od artigianale, con aree per lo più agricole. Queste si distribuiscono uniformemente su tutto il territorio ad eccezione del

litorale ove, la maggior urbanizzazione comporta la predominanza di aree residenziali, piuttosto che agricole, e caratterizzate da una viabilità intensa che porta spesso ad associare alle singole strade una fascia (UTO) di classe IV.

L'analisi tiene conto del fatto che per singolo sito indagato, come mostrano le schede, le criticità riscontrate possono essere diverse e molteplici lungo il perimetro, in funzione del salto di classe che interessa i territori contigui. Anche questo fattore detiene una rilevanza non trascurabile nel decretare poi i siti ove svolgere le azioni di risanamento prioritarie.

La tabella e la stessa valutazione considera, con il termine sommato +1, anche quei casi in cui, pur non essendoci un'adiacenza vera e propria tra due classi con salto superiore a 5 dB(A), queste si discostano per distanze trascurabili in rapporto alla grandezza in analisi e quindi tali da essere, ai fini cautelativi, considerate contigue. A titolo di esempio si veda la contiguità della criticità 5 con la 6.

Seppur sono le criticità di contatto classe III/V quelle che per frequenza hanno il maggior rilievo, dall'altro le più significative, dato il salto di classe che le caratterizza, sono quelle relative all'adiacenza classe I/V e, a seguire I/IV e II/V dal momento che vi è una differenza in termini di decibel rispettivamente di 20 dB(A) e 15 dB(A). Si dovrà pertanto intervenire in modo prioritario su queste criticità, tramite adeguate azioni di piano previa indagine fonometrica là dove non si hanno rilievi in loco, al fine di risanare tempestivamente la situazione di clima acustico presente.

Tenendo conto di questa analisi e del criterio di prima scrematura sovra menzionato, che vede prioritario l'intervento sui siti designati per legge sensibili in quanto tali, è possibile pervenire ad una prima lista di siti in cui svolgere un'indagine fonometrica accurata in loco per poter stabilire gli interventi concreti opportuni da svolgersi entro il primo anno di azione del piano.

Tali aree sono rappresentate dalle criticità per l'adiacenza I/V:

- n. 5 scuola elementare L. Da Vinci lungo via Caboto, a ridosso della darsena;
- n.11 centro ricreativo per anziani lungo viale Torino;
- n.26 scuola materna parrocchiale Fabbri – via Canale di Bonificazione – Sala.

Seguono i siti di contatto tra classi I e classi IV rappresentati da:

- n.4 Scuola Media Statale n.2 Arfelli (succ) e d'infanzia "Arcobaleno", lungo via Vespucci;
- n.7 Casa di riposo comunale, lungo via Magrini;
- n.8 scuola elementare 2 Agosto 1849, lungo via Saffi;
- n.9 scuola d'infanzia "Ancora" lungo via Trento/ v.le della Repubblica;
- n.10 Scuola Media Statale Arfelli - via Sozzi;
- n.12 Scuola Succ. Boschetto, lungo viale Torino;
- n.14 ITC – viale Carducci;
- n.17 Centro scolastico IAL – Valverde – viale Carducci;
- n.57 Scuola elementare di Villalta– via Cesenatico – località Villalta;
- n.64 Scuola d'infanzia Primo Lucchi, lungo via Cesenatico – località Bagnarola.

Per ciascuno di questi siti deve venir svolta un'analisi anche di quelle che sono le fonti di rumore principale e, nel caso di adiacenza di una classe V, delle specifiche sorgenti associate alle attività presenti nei siti produttivi.

In merito a questo, alcune informazioni vengono già fornite nelle schede sopra illustrate. Attraverso proprio queste schede ad esempio è possibile già prevedere come la criticità 11, designata in questa valutazione significativa, sia invece, per la natura e le dimensioni dell'attività produttiva n adiacenza, piuttosto modesta, fermo restando anche il contesto limitrofo che vede di fronte al sito la presenza di un polo scolastico.

Considerazioni analoghe, legate all'ambito piuttosto rurale del territorio circostante, possono essere fatte in parte anche per la criticità 26.

Situazioni che richiedono invece una più attenta valutazione sono quelle che vedono il conflitto di classe I/IV.

Tra quelle elencate è doveroso comunque fare una precisazione in merito alla criticità 12 che da sopralluogo, essendo limitata da un'area mista a prevalenza residenziale al lato sud e da un'area a verde urbano sul lato nord, si presume debba in parte essere interessata da modifica cartografica in termini di classificazione acustica del territorio limitrofo, prevedendo almeno una classe III per l'area urbanizzata ad uso misto e per lo stesso parco. In tal modo si ridurrebbe anche la potenziale criticità che dovrebbe comunque essere oggetto di verifica ed eventuale intervento di risanamento. Anche la stessa criticità 64 dovrà in parte essere modificata includendo nel perimetro attinente alla classe I la piccola porzione a nord in classe II compresa tra le due aree di classe I. In questo caso la modifica cartografica (da includere in Variante alla Classificazione Acustica) non implicherà una variazione dell'entità della criticità analizzata.

Nell'ordine degli interventi di Piano, a seguire di quelli previsti sulle criticità sopraelencate, dovranno essere analizzate, valutando anche l'esigenza di eventuali rilievi fonometrici, le restanti situazioni di criticità sempre relative alla classe I in cui ricadono recettori sensibili e alcune aree parco. In merito alle restanti aree di classe I relative a siti scolastici, un doveroso discorso merita la criticità 50 in cui da confronto con l'Amministrazione Comunale e PRG, visto anche quanto è emerso da sopralluogo si riscontra l'esigenza di una modifica del perimetro di classe I.

In particolare va rivisto il perimetro della porzione sud dell'area a ridosso della rotatoria con via Falcone, escludendo dalla classe I:

- il territorio in adiacenza al sito scolastico e facente parte del centro sportivo comunale, da porsi come la restante parte in classe III;
- l'area edificata ed in corso di realizzazione lungo via Venere, che potrebbe essere invece riclassificata in classe acustica II così da escludere anche un conflitto di classi contigue lungo tale fronte.

In ultimo si sottolinea come se da un lato si è scelto di intervenire sui ricettori sensibili in quanto tali secondo l'ordine di priorità definito sulla base dell'analisi di frequenza vista, dall'altro la stessa analisi mette in evidenza ulteriori criticità che dovranno essere indagate in modo prioritario immediatamente a seguire di quelle di classe I, in particolare quelle che vedono il contatto di una classe II/V (crit. 55-54).

Sempre in riferimento a criticità d'ambito residenziale vanno tenute sotto controllo in modo altrettanto prioritario prevedendo al più presto interventi di risanamento, le criticità relative all'adiacenza classe II/IV che interessano le criticità 21, 69 e 63.

La criticità in questi casi è legata all'adiacenza con infrastrutture, in particolare, nel primo caso, quella ferroviaria, nel secondo, quella viaria (via Cesenatico), e nell'ultimo dall'adiacenza con un supermercato.

Nel caso della criticità 69 addirittura parte di quest'area dovrebbe venir riclassificata in classe I per la presenza di un asilo privato (L'Arcobaleno) posto addirittura per buona parte entro la UTO (classe IV) di via Cesenatico. Il risanamento di tale criticità è da collocarsi temporalmente, per il contatto di case che si creerebbe, tra gli interventi prioritari ed elencati alla pagina precedente tra quelli relativi all'adiacenza di una classe I con una IV.

Anche in questo caso dovrà seguire debita variante cartografica della Classificazione Acustica.

Per quanto riguarda la sorgente ferroviaria invece riferita alla criticità 21 sarà da verificare il rispetto dei limiti di fascia attinenti a tale sorgente e da valutare se sono in previsione anche interventi di risanamento all'altezza della criticità (tra via Leone e via Orsa Maggiore) stabiliti dal Piano di Risanamento acustico prodotto da RFI.

In ultimo si pone l'attenzione anche sulla criticità 20 per la pressoché adiacenza ad una classe I di progetto. Questo sito non rientra tra gli interventi prioritari data la natura di progetto della classe I posta a ridosso, ma lo potrà diventare in una fase successiva di programma di piano secondo l'evoluzione del sito.

Lo stesso progetto scolastico è stato oggetto di valutazione di clima acustico e quindi di indagine di clima acustico dello stato attuale e previsionale, al fine di garantire il rispetto sull'area dei limiti di classe I. A tal fine lo studio prevede già alcune misure di mitigazione nell'ottica di un adeguato risanamento acustico dell'area in funzione dell'uso previsto.

## **2.2. Analisi e considerazioni sulla tipologia di sorgenti sonore**

Le sorgenti rumorose principali presenti sul territorio sono rappresentate dalla viabilità e dagli esercizi commerciali, ristorativi e produttivi - artigianali.

Per quanto riguarda la prima tipologia di sorgente, le vie più trafficate sono date da: Via Cesenatico, che collega la costa con l'entroterra Cesenate, viale Carducci, lungomare con traffico piuttosto intenso specialmente nel periodo estivo, e la SS16, strada statale di collegamento di tutte le località della costa.

Queste, come si è in parte già detto, sono responsabili anche di numerose criticità presenti nell'ambito costiero comunale, in particolare relative al conflitto classe I/IV.

Per quanto riguarda le restanti sorgenti sonore, principalmente relative all'adiacenza classe III/V, si può asserire come non siano presenti attività particolarmente rumorose nella realtà produttiva comunale. Si tratta per lo più di attività legate alle costruzioni (imprese edili, impiantisti, falegnamerie, infissi, ecc), collocate nelle aree artigianali presenti, quelle di maggiori dimensioni; mentre in ambito agricolo le restanti. Situazioni di conflitto di qualche rilievo sono comunque presenti per la contiguità di aree residenziali. Le situazioni da controllare sono circoscritte ad alcune aree artigianali, tralasciando i singoli insediamenti, qualora si valuti la loro influenza.

Riguardo le attività commerciali e servizi, le sorgenti di rumore sono legate in genere agli impianti presenti (impianti di condizionamento e gruppi frigo, camini di estrazione dei fumi dalle cucine degli alberghi e ristoranti, ecc). Diversamente dalle aree artigianali, che si trovano in genere confinate in aree predisposte, la commistione delle strutture commerciali con la residenza è diffusa sul territorio. Ciò è causa molto spesso di situazioni di conflitto reale con gli abitanti della zona. E' pertanto necessario che gli impianti siano controllati e verificati da parte degli organi di controllo (ARPA) al fine di rispettare i valori limite di emissione oltre che quelli di immissione e differenziali.

Anche le sorgenti sonore legate alla intensa presenza umana (locali, pub, discoteche, piano bar, ecc) che rappresentano anch'esse motivo di conflitto, devono essere soggetti al controllo e rispetto delle leggi regionali e statali ( DPCM 16 Aprile 1999 n. 215, L.R. N. 15/99 e DGR n. 45 del 21/01/2002).

## **2.3. Conclusioni**

Dalla prima fase di indagine che si è svolta nel presente studio si può concludere che, sul territorio comunale di Cesenatico, sussistono numerose criticità da un punto di vista acustico e come queste siano soprattutto legate all'adiacenza di classi V/III, là dove per classe V corrispondono attività artigianali o in genere produttive - commerciali di modesta rumorosità e tali da non destare, per la maggior parte dei siti, preoccupazioni ed urgenza d'intervento.

Vi è comunque da evidenziare che vi sono un numero non trascurabile di criticità (33% delle totali) legate al conflitto tra la classe più cautelativa (I) e le restanti, dove circa l'82% di queste interessano siti sensibili rappresentati da: scuole, asili, ospedali e case di cura.

Saranno questi siti, come si è visto, ad essere oggetto di risanamento prioritario, dopo una prima scrematura svolta in questa fase del Piano. L'ordine d'intervento su di essi viene dettato, come da paragrafo 2.1, in base allo scarto in decibel di classe, partendo dal conflitto I/V (3 criticità individuate) e a seguire I/IV (10 criticità + 1, data dalla crit. 69).

Si sottolinea come ai fini cautelativi l'intera indagine considera come conflitto di classe anche una non effettiva adiacenza, quando tra le classi considerate vi è una distanza dell'ordine delle dimensioni di una strada (6-10 m). E' il caso della criticità 5 con la 6.

I siti interessati dalle criticità risultate prioritarie verranno sottoposti in primo luogo ad una verifica del clima acustico in essi presente, se non sussistono già rilievi fonometrici in loco recenti e soprattutto rappresentativi di eventuali modifiche della viabilità, delle velocità di transito o quanto possa avere rilevanza a livello di emissioni acustiche e/o sia legato al PUT di recente approvazione (DCC 65/09).

A seguire dovranno essere verificate e sanate a priori le situazioni di conflitto dei restanti ambiti scolastici e del sito ospedaliero, ove si ha l'adiacenza di una classe I/III.

Allo stesso modo come si è visto rientra negli interventi prioritari anche il risanamento della criticità 69 dal momento che comprende, in parte e per il tratto ricadente nella UTO di via Cesenatico, una struttura scolastica.

Di altrettanto interesse e pari gravità nell'ordine degli interventi a questo livello vanno considerate le 3 situazioni (crit. 54, 63 e 21) di contiguità di un'area principalmente residenziale (classe II) con una produttiva (crit.55 – Classe V) o commerciale (crit. 63– classe IV) o d'ambito ferroviario (crit. 21 – classe IV).

Per i restanti siti in cui si sono individuate criticità si valuterà in un secondo momento se estendere le verifiche fonometriche anche a queste aree (conflitto classe V/III) per verificare se gli scostamenti teorici trovano conferma con le misure, o se le situazioni riscontrate non denotino superamenti dei livelli di immissione attribuiti.